

CENTRALE DI COMMITTENZA

STAZIONE APPALTANTE Comune di San Giorgio la Molara(BN)

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PER L’AFFIDAMENTO DEL Servizio di raccolta e trasporto RSU ed assimilati e servizi di igiene urbana per il comune di San Giorgio la Molara per mesi 24 (ANNI 2020-2021).

IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA: €. 356.000,00 oltre iva

CIG 8364281708

procedura: aperta (art. 60 D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.) affidata secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 comma 3 D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.)

INDICE

| | |
|--|----|
| TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI | 4 |
| ART. 1 - Servizi oggetto dell'appalto | 4 |
| ART. 2 - Proprietà e destinazione dei rifiuti urbani | 5 |
| ART. 3 - Pesatura dei rifiuti | 5 |
| ART. 4 - Obiettivi | 5 |
| ART. 5 – Adeguamento e variazione dei servizi | 6 |
| ART. 6 - Obbligo di continuità dei servizi | 6 |
| ART. 7 - Durata dell'appalto | 6 |
| ART. 8 - Documenti che fanno parte del contratto | 7 |
| ART. 9 - Condizioni alla scadenza | 7 |
| ART. 10 - Controllo del servizio e Reportistica | 7 |
| ART. 11 - Reperibilità | 9 |
| ART. 12 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti | 9 |
| ART. 13 – Cauzione definitiva | 9 |
| ART. 14 – Relazione economica offerta | 9 |
| ART. 15 - Corrispettivo contrattuale | 10 |
| ART. 16 – Pagamenti e tracciabilità dei pagamenti | 10 |
| ART. 17 - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche | 11 |
| ART. 18 - VARIAZIONE DEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE | 11 |
| ART. 19 - Disciplina del subappalto | 11 |
| ART. 20 – Obiettivi di RD e relative penalità/premialità | 12 |
| ART. 21 – Trasporto e smaltimento/trattamento dei rifiuti | 13 |
| ART. 22 – Carta dei servizi | 13 |
| ART. 23 - Penalità | 14 |
| ART. 24 - Esecuzione d'ufficio | 15 |
| ART. 25 - Risoluzione del contratto di servizio | 15 |
| ART. 26 - controversie | 16 |
| ART. 27 - Spese | 16 |
| TITOLO II - ONERI E RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE | 17 |
| ART. 28 – Oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore | 17 |
| ART. 29 - Responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria | 18 |
| ART. 30 - Sicurezza sul lavoro | 20 |
| ART. 31 – Piano di sicurezza | 21 |
| ART. 32 - Personale in servizio | 22 |
| ART. 33 - Mezzi e attrezzature | 23 |
| ART. 34 – Sede aziendale dell'Impresa Aggiudicataria | 23 |
| ART. 35 – Formazione degli operatori | 24 |
| ART. 36 - Campagna di comunicazione e numero verde | 24 |
| ART. 37 - Avvio dei servizi e consegna di attrezzature | 24 |
| ART. 38 - Cooperazione | 25 |
| ART. 39 - Riservatezza | 25 |
| ART. 40 – Cessione del contratto | 25 |
| ART. 41 – Comunicazione di modificazione soggettive | 25 |
| ART. 42 – Stipulazione del contratto | 25 |
| ART. 43 – Rinvio | 25 |

ALLEGATO: il “Progetto tecnico - economico descrittivo e prestazionale del servizio di raccolta e di gestione dei rifiuti solidi urbani ed altri servizi attinenti” comprensivo di tutti i suoi elaborati ed allegati;

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - Servizi oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto riguarda l'affidamento di un servizio di gestione rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.

L'appalto oggetto del presente Capitolato riguarda l'espletamento integrale dei servizi sotto elencati, come meglio precisato nel "Progetto tecnico - economico descrittivo e prestazionale del servizio di raccolta e di gestione dei rifiuti solidi urbani ed altri servizi attinenti" per il comune di San Giorgio la Molarola e nel presente capitolato:

- 1) Raccolta e trasporto degli RSU;
- 2) Raccolta e trasporto frazione organica biodegradabile;
- 3) Promozione dell'autocompostaggio dell'umido e del vegetale;
- 4) Raccolta e trasporto carta e cartone;
- 5) Raccolta e trasporto plastica;
- 6) Raccolta e trasporto metalli;
- 7) Raccolta e trasporto vetro;
- 8) Raccolta e trasporto frazione non riciclabile;
- 9) Raccolta e trasporto ingombranti;
- 10) Raccolta e trasporto RAEE;
- 11) Raccolta e trasporto farmaci scaduti;
- 12) Raccolta e trasporto pile esauste e piccole batterie;
- 13) Spazzamento stradale manuale e meccanizzato;
- 14) Raccolta rifiuti e pulizia dell'area mercatale e disinfezione;
- 15) Raccolta rifiuti e pulizia aree a seguito di feste e manifestazioni e disinfezione;
- 16) Pulizia dei pozzetti stradali e delle caditoie di proprietà comunale con disinfezione;
- 17) Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali e disinfezione;
- 18) Raccolta di sfalci e potatura con diserbo stradale (intera rete viaria urbana)
- 19) Lavaggio contenitori stradali e disinfezione;
- 20) Pronto intervento e reperibilità entro 2 ore dalla chiamata per CASI URGENTI e nelle 24 ore per chiamate normali;
- 21) Gestione e presa in carico di tutte le attività tecnico/amministrative/autorizzative, dell'isola ecologica con apertura al pubblico quotidiana, da realizzarsi nei giorni feriali;
- 22) Fornitura dei contenitori dotati di chiusura a tutte le utenze domestiche, per un volume di 10 litri e per tutte le utenze non domestiche con un volume di 80 litri;
- 23) Fornitura delle buste occorrenti all'utenza per la raccolta differenziata;
- 24) Fornitura etichette adesive da apporre sulle buste per il monitoraggio della produzione e del conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza;
- 25) Dotazione di software per la stampa delle etichette e la gestione della produzione e del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze;

A cui si aggiungono:

- 26) Servizi di comunicazione, informazione e controllo anche a mezzo di convegni con cittadini e amministratori in misura sufficiente ad una corretta divulgazione del servizio.
- 27) Servizi generali di coordinamento e tenuta della rendicontazione mensile ed annuale tra l'amministrazione e gli organi di controllo (Osservatorio Provinciale e Regionale e O.R.S.O., e preparazione della documentazione per inserimento dell'Ente all'interno della classifica regionale e nazionale dei "comuni ricicloni").

Tutti i servizi di raccolta domiciliare dovranno essere svolti, con le frequenze previste dal progetto eventualmente migliorate con l'offerta tecnica, dal lunedì al sabato, esclusi i giorni di festività infrasettimanale.

I servizi sono comprensivi del personale, delle attrezzature e degli automezzi necessari e idonei, debitamente mantenuti in condizioni di efficienza e nel rispetto di tutte le disposizioni normative in vigore, dei carburanti, dei costi assicurativi e di bollo, delle spese generali (personale amministrativo, dirigenziale, ammortamento e manutenzione sedi e magazzini, spese contabili, amministrative, di cancelleria ed ogni altro onere diretto od indiretto connesso al servizio) e utile di impresa, necessari allo svolgimento dei servizi alle condizioni dettagliatamente descritte in precedenza.

ART. 2 - Proprietà e destinazione dei rifiuti urbani

1. Non si è posto a carico dell'appaltatore il costo del conferimento negli impianti di smaltimento/trattamento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati in quanto il Comune ritiene necessario il monitoraggio e controllo dei flussi delle varie tipologie di rifiuto al fine di assicurarne un corretto conferimento e di non

fare incassare direttamente all'appaltatore il ricavato della vendita alle piattaforme di conferimento delle varie frazioni di raccolta differenziata ed i contributi eventualmente versati dal CONAI o acquisiti a qualsiasi altro titolo. Competeranno al Comune i costi di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, i costi di trattamento/selezione/smaltimento dei rifiuti differenziati (compresi quelli relativi alla frazione organica se il relativo servizio di raccolta e trasporto è stato offerto dall'appaltatore) e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo, così come gli oneri di trattamento/smaltimento dei rifiuti derivanti dalle raccolte selettive escluso gli oneri di smaltimento delle acque di lavaggio dei contenitori stradali, a carico dell'Appaltatore. I rifiuti sono trasportati a cura e spese dell'Appaltatore presso gli impianti finali individuati dal Comune sino ad una destinazione sita ad una distanza non superiore a 200 km dal confine del Comune. Per impianti disponibili a distanze maggiori si farà riferimento ad un costo chilometrico per tonnellata, concordato tra il Comune e l'Appaltatore sulla base degli elementi giustificativi contenuti nella Relazione economica di cui al successivo art. 14 del presente capitolato.

2. L'Appaltatore, laddove riscontrasse che il materiale non fosse conferito dagli utenti in maniera conforme alle disposizioni impartite, dovrà lasciare un avviso all'utenza riportante le difformità riscontrate e darne tempestiva comunicazione all'Ufficio di Polizia Municipale. Nel caso in cui non ottemperasse alla predetta prescrizione, sarà responsabile, con riferimento ai rifiuti recuperabili, degli eventuali minori ricavi ottenuti e dei maggiori costi di smaltimento.
3. L'Appaltatore sarà tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione e a svolgere, con frequenza trimestrale, analisi merceologiche delle diverse frazioni oggetto di raccolta (RSU, FORSU, se attivata la relativa raccolta, Carta/cartone, plastica, metalli, vetro) secondo modalità e metodiche ufficiali individuate dall'appaltatore e comunicate al Comune prima dell'avvio del servizio.

ART. 3 - Pesatura dei rifiuti

1. La pesatura dei rifiuti è a carico dell'appaltatore dovrà essere eseguita due volte: una prima nei pressi di una pesa pubblica sita nel territorio del Comune ed una pesatura all'atto dello scarico; essa dovrà essere certificata con apposita documentazione di trasporto indicante: le quantità di rifiuti, i codici CER, la descrizione dei rifiuti, la suddivisione dei pesi per le raccolte e presso il CRC, nonché per destinazione allo smaltimento finale, al trattamento e al recupero. La predetta documentazione dovrà essere datata, recare il timbro e la firma del Responsabile e conservata presso gli uffici dello stesso; i dati risultanti dalla predetta documentazione dovranno essere conformi ai sistemi di monitoraggio nazionali, e consegnati in formato elettronico (file tipo excel – Microsoft o equivalente) all'Ufficio Tecnico del Comune di San Giorgio la Molara ogni mese (entro i primi 10 giorni del mese successivo a quello di riferimento). Entro il giorno 31 del mese di gennaio, in maniera analoga, deve essere consegnato il riepilogo dei dati relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti nell'anno precedente, distinti per tipologia.
2. Si rinvia all'art. 10 del presente Capitolato, in ordine alla informazione sull'andamento dei servizi.

ART. 4 - Obiettivi

Il Comune, con il presente appalto, persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) Cooperare alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute pubblica;
- b) Contribuire a dare attuazione alla gerarchia dei rifiuti definita dall'art. 179 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.
- c) Ridurre la quantità dei rifiuti urbani da avviare alle operazioni di smaltimento;
- d) Ridurre la quantità di rifiuti urbani prodotti, anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione volti agli acquisti consapevoli ed alla pratica di auto compostaggio;
- e) Ridurre il più possibile la presenza di rifiuti urbani riciclabili e recuperabili tra i rifiuti urbani indifferenziati;
- f) Migliorare la qualità e la quantità dei rifiuti urbani raccolti in forma differenziata;
- g) Ridurre all'essenziale il posizionamento sul suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani;
- h) Assicurare la pulizia del suolo pubblico o soggetto a uso pubblico, anche al fine di migliorare il decoro urbano;
- i) Evitare la formazione di discariche abusive e l'abbandono dei rifiuti;
- j) Migliorare gli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati con contestuale contenimento dei costi da porre a carico della utenza.

ART. 5 – Adeguamento e variazione dei servizi

Il Comune, previa adozione di appositi atti amministrativi, ha altresì la facoltà di modificare, riorganizzare, estendere o ampliare i servizi in appalto per adeguarli alle esigenze organizzative e alle mutate esigenze o nuove disposizioni legislative.

In tal caso per le variazioni che dovessero intervenire durante l'esecuzione dell'appalto si applicherà l'art. 106 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (di seguito anche semplicemente "Codice").

Nel ricalcolo dei corrispettivi il Comune disporrà una apposita istruttoria tecnico-economica, sulla base degli elementi giustificativi contenuti nella Relazione economica di cui all'art. 14 del capitolato speciale di appalto.

ART. 6 - Obbligo di continuità dei servizi

Il contratto ha per oggetto l'esecuzione dei servizi pubblici essenziali di cui all'art. 1 della legge n.146 del 13.06.1990, disciplinati dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Essi pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore. In caso di arbitrario abbandono o sospensione, il Comune potrà sostituirsi all'impresa appaltante (di seguito anche semplicemente I.A.) per l'esecuzione d'ufficio, con il totale e completo recupero dell'onere e dei conseguenti danni a carico dell'appaltatore, secondo quanto previsto al successivo art.24.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'I.A. dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 ("Esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati") e ss.mm.ii. e nei diversi accordi di settore sottoscritti ai sensi della citata norma e delle sue ss.mm.ii.

È comunque fatta salva la facoltà per il Comune, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi del reato previsto dall'art. 340 C.P., di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

ART. 7 - Durata dell'appalto

È prevista una durata dell'appalto di mesi 24, decorrenti dalla data del verbale di avvio del servizio, salvo subentro del gestore unitario individuato dal competente EdA. In tale caso è prevista, da parte del Comune la risoluzione immediata ed anticipata del contratto con l'appaltatore individuato con il presente procedimento e l'appaltatore non ha diritto, a qualsiasi titolo, ad alcun risarcimento né a richieste di compensi o indennizzi neppure con riferimento al mancato periodo di ammortamento di mezzi ed attrezzature di sua proprietà impiegate per l'esecuzione dell'appalto. È fatta salva la corresponsione del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di scioglimento anticipato del contratto.

Ricorrendone i presupposti, sarà dato l'avvio delle prestazioni oggetto del contratto, nelle more della stipulazione dello stesso, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e 13 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

Tenendo conto che il presente procedimento è attivato per garantire una procedura selettiva conforme alla vigente normativa in materia di contratti e appalti pubblici che consenta di individuare un gestore dei servizi fino alla individuazione del gestore unitario con le procedure previste dalla L.R. Campania 14/2016 e ss.mm.ii., la stazione appaltante si riserva di prorogare l'appalto ("proroga tecnica"), in conformità all'art 106, comma 11 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., nonché alla ulteriore normativa pertinente, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del suddetto gestore unitario.

L'avvio del servizio dovrà risultare da apposito verbale redatto in contraddittorio dalle parti. È vietato il rinnovo tacito del contratto.

ART. 8 - Documenti che fanno parte del contratto

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il "Progetto tecnico - economico descrittivo e prestazionale del servizio di raccolta e di gestione dei rifiuti solidi urbani ed altri servizi attinenti" per il comune di San Giorgio la Molara comprensivo di tutti gli elaborati tecnici ed economici;
- b) l'offerta tecnica della I.A.;
- c) l'offerta economica della I.A., compresa la relazione economica di cui all'art. 14 del presente Capitolato;
- d) il DUVRI;
- e) il presente "Capitolato speciale d'appalto";
- f) la dichiarazione di impegno al raggiungimento degli obiettivi di Raccolta differenziata e di riciclo previsti dal Comune, così come specificati all'art. 20 del presente capitolato speciale di appalto;

L'I.A. si impegna altresì a rispettare tutte le leggi e le norme vigenti nonché quelle che potrebbero essere emanate in materia di servizi, forniture, lavori pubblici a livello nazionali e regionali inerenti l'oggetto del presente appalto.

ART. 9 - Condizioni alla scadenza

Resteranno di proprietà del Comune le dotazioni informatiche, sia hardware che software, le banche dati relative ai servizi ed ogni altro materiale elaborato dall'I.A. nel corso dell'appalto per i servizi oggetto dello stesso.

Alla scadenza del contratto rimangono di proprietà dell'I.A. i mezzi da essa acquisiti.

ART. 10 - Controllo del servizio e Reportistica

Ai sensi dell'art.101, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss,mm.ii. il Comune di San Giorgio la Molara provvederà alla vigilanza e controllo dei servizi oggetto del presente appalto attraverso il RUP e il "Direttore dell'Esecuzione del Contratto", nominato prima dell'avvio del servizio, cui sono affidate le competenze previste dall'art. 111, comma 2 e art. 216 comma 17 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii..

L'Aggiudicatario presenta prima dell'inizio del servizio, il nastro lavorativo di organizzazione del servizio, da sottoporre all'approvazione del DEC e del responsabile del contratto, che contiene le modalità organizzative dei mezzi e personale per l'espletamento del servizio oggetto dell'affidamento, nel rispetto delle previsioni del progetto a base gara, del Capitolato e dei suoi allegati.

Sulla base di tale nastro lavorativo sarà poi comunicato quotidianamente al Comune il Giornale Operativo di Servizio (GOS), che consenta in qualsiasi momento di individuare personale, mezzi, attrezzature e servizi. Tale comunicazione avverrà entro le ore 14 del giorno precedente a quello di riferimento del GOS.

In particolare, a titolo esemplificativo, si dovrà trasmettere quanto segue:

| COMUNEDI - - - - - | | | | | |
|--------------------|------|----------------|-------|----------------------|-----------------|
| Servizio | Zona | Tipo automezzo | Targa | Nominativi e livello | Orario servizio |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Qualora si presentino variazioni necessarie al GOS della aggiudicataria, deve essere data comunicazione preventiva e solo in via eccezionale, e qualora sia indispensabile, comunicazione successiva. La non corrispondenza del GOS della aggiudicataria con la realtà dei servizi o il continuo ricorso a modifiche del GOS preventive e soprattutto successive sono da considerarsi GRAVI INADEMPIENZE DEL SERVIZIO con le conseguenze che ne derivano.

Il GOS della aggiudicataria e le modifiche sono comunicati al direttore dell'esecuzione e al responsabile del procedimento.

L'aggiudicataria è tenuta inoltre a trasmettere i seguenti report:

- ✓ mensilmente, entro i primi 5 giorni lavorativi successivi, un prospetto riepilogativo dei servizi effettuati con una chiara tabella riportante le non conformità, se verificatesi, tra programmazione e consuntivazione dei servizi, con l'indicazione delle motivazioni e delle soluzioni adottate per rimuovere tali scostamenti;
- ✓ mensilmente, entro il giorno 10 del mese successivo, i dati, espressi in unità di peso omogenee, concernenti le singole frazioni di rifiuto raccolte. Per ogni frazione raccolta dovrà inoltre essere fornita documentazione sul conferimento; in particolare dovrà essere fornita copia dei formulari di identificazione del rifiuto (sia la prima copia che la quarta copia timbrata e firmata dal destinatario);
- ✓ entro il giorno 31 del mese di gennaio, in maniera analoga, deve esse consegnato il riepilogo dei dati relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti nell'anno precedente, distinti per tipologia.
- ✓ Entro il sesto mese dell'avvio del servizio e per ogni semestre, deve essere consegnato al RUP, il report dei dati attinenti al ritiro delle etichette ed al conferimento dei rifiuti da parte delle utenze. L'appaltatore dovrà dotarsi di software per la stampa delle etichette da fornire alle utenze, e per la gestione dei dati relativi alla produzione ed al conferimento dei rifiuti da parte delle utenze. Il software, dovrà acquisire i dati relativi al ritiro delle etichette ed al conferimento. Nello specifico, detto software, per ciascun richiedente dovrà registrare la tipologia ed il numero di etichette stampate e ritirate ed al conferimento la tipologia e la quantità di rifiuto prodotta.

Il nastro operativo, il GOS e tutti i report suindicati dovranno essere trasmessi in forma elettronica su modello proposto dall'I.A. entro 10 giorni dall'avvio dei servizi e preventivamente approvato dal Comune.

Per l'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo, il personale incaricato dal Comune può effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi di campioni, pesature in qualsiasi momento, anche senza preavviso. I predetti controlli possono essere eseguiti sul territorio del Comune e anche presso la sede operativa dell'appaltatore, sugli automezzi, sulle attrezzature e sui contenitori dallo stesso utilizzati, nonché sulla documentazione presente negli uffici dell'appaltatore.

Qualora vengano riscontrate negligenze e/o inadempienze da parte dell'appaltatore, il Comune provvederà ad inoltrare a quest'ultimo comunicazione scritta (tramite PEC o a mano) corredata da tutti gli elementi utili alla contestazione del fatto (rapporti di servizio, verbali della Polizia municipale, rilevamenti fotografici e quant'altro): l'Appaltatore è tenuto a porvi rimedio entro il giorno lavorativo successivo.

Le segnalazioni di disservizi, effettuata nelle modalità sopra citate, oltre a costituire presupposto per l'eventuale applicazione delle penali previste dal presente capitolato, costituiscono provvedimento di "messa in mora". Il

Comune si riserva pertanto il diritto di sospendere il pagamento delle fatture sino al completo e diligente adempimento dei servizi senza che ciò dia origine al maturare di interessi, ovvero nei casi più gravi, si riserva la facoltà di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dal presente Capitolato

Tempestivamente, e comunque non oltre le quarantotto ore successive, l'I.A. è tenuta a segnalare all'Ufficio competente del Comune le inadempienze od irregolarità che si fossero verificate o si prevedessero nel servizio. Le prestazioni attinenti i servizi contrattualmente previsti che l'I.A. non potesse eseguire per causa di forza maggiore o di terzi saranno definite nelle rispettive obbligazioni in contraddittorio con il Comune. Per eventuali contenziosi derivanti da tali circostanze si rinvia all'art. 26 del presente capitolato.

L'appaltatore è tenuto nel corso della gestione dei servizi ad effettuare azioni di controllo e verifica dei conferimenti, individuando gli utenti che non rispettino le corrette modalità di differenziazione e avviando, sulla base di una procedura appositamente definita nel progetto offerta, consistente nella applicazione di avvisi segnalanti le difformità riscontrate, una azione di informazione dell'utente sulle infrazioni rilevate e sulle sanzioni previste e, nei casi più gravi, una specifica segnalazione agli Uffici del Comune.

Inoltre affinché i risultati ottenuti dai servizi oggetto di appalto siano consoni agli obiettivi prefissati il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati dovrà essere affiancato da un servizio di monitoraggio che permetta di evidenziare eventuali anomalie del servizio e di procedere tempestivamente con le correzioni necessarie.

Per ottenere risultati significativi le suddette campagne di monitoraggio, l'appaltatore ha l'onere di:

- ✓ Effettuare, trimestralmente analisi merceologiche delle diverse frazioni oggetto di raccolta (RSU, FORSU, Carta/cartone, plastica, metalli, vetro) secondo modalità e metodiche ufficiali individuate dall'appaltatore e comunicate al Comune prima dell'avvio del servizio, così da valutare la percentuale di rifiuti potenzialmente valorizzabili ancora presenti negli RSU indifferenziati e il livello di impurità presenti nelle frazioni differenziate e confrontarlo con i limiti imposti dai Consorzi di filiera;
- ✓ Effettuare semestralmente indagini sui livelli di soddisfazione degli utenti e sugli standard di qualità percepiti.
- ✓ Effettuare servizi di comunicazione, informazione e controllo anche a mezzo di convegni con cittadini e amministratori in misura sufficiente ad una corretta divulgazione del servizio.

L'I.A. è tenuta deve comunque garantire inoltre il sistema di controllo del servizio e degli utenti previsto a base gara (in conformità ai requisiti prestazionali del presente capitolato e del progetto a base gara) anche mediante la realizzazione e l'utilizzo del sistema di gestione dei dati relativi ai servizi di cui al punto 4.4.5 dell'Allegato I ("criteri ambientali minimi per la gestione dei rifiuti urbani) al D.M. 13/02/2014 e alla fornitura dei Rapporti periodici di servizio di cui al punto 4.4.7 del medesimo Allegato.

ART. 11 - Reperibilità

L'I.A. è tenuta a disporre di un servizio di pronto intervento dotato di personale e mezzi reperibile ventiquattro ore al giorno, compresi i giorni festivi, al fine di far fronte ad eventuali emergenze e urgenze.

Tale servizio dovrà attivarsi entro due ore dalla segnalazione da parte del Comune e/o da altro soggetto dallo stesso autorizzato al numero telefonico comunicato al Comune entro l'avvio dei servizi e comunque ogni qual volta intervenga una variazione del recapito e/o del relativo numero telefonico.

Il regime di pronto intervento dovrà altresì essere garantito all'interno del nastro orario compreso tra le ore 6.00 e le ore 18.00 per lo svolgimento su richiesta del Comune e/o da altro soggetto dallo stesso autorizzato di attività che pur non richiedendo l'attivazione di sistemi di reperibilità notturna e/o festiva, debbano svolgersi entro il più breve tempo possibile, quali ad esempio:

- Rimozione rifiuti abbandonati;
- ed altri similari.

Nel corrispettivo è incluso l'onere relativo al servizio di reperibilità.

ART. 12 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato, l'I.A. avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto, quali ad esempio quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto.

In particolare si richiama l'osservanza del D.Lgs 152/06 e del Regolamento comunale per la disciplina del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili e del Regolamento per l'applicazione della TARI. L'I.A. sarà tenuta a rispettare anche ogni provvedimento nazionale, regionale o provinciale che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'I.A. sarà tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dal responsabile del controllo del servizio individuato dal Comune, all'uopo designato al controllo dei servizi.

ART. 13 – Cauzione definitiva

L'I.A. è tenuta a prestare, all'atto della stipulazione del contratto, una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, secondo le disposizioni indicate all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.iii.

Tale cauzione, costituita secondo le norme specifiche di legge vigenti al momento dell'appalto, è a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'appalto, del risarcimento dei danni, nonché delle spese che eventualmente il Comune dovesse sostenere durante la durata del contratto a causa di inadempimento od inesatto adempimento degli obblighi dell'I.A. .

Resta salvo per il Comune l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente, previa detrazione dei corrispettivi dovuti.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano tutte le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.iii. Vale quanto specificato inoltre al punto 11.11. del disciplinare di gara per i RTI e consorzi. La cauzione sarà svincolata in conformità alla disposizioni indicate all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

ART. 14 – Relazione economica offerta

Le concorrenti dovranno allegare alla propria offerta economica, con le modalità specificate nel disciplinare di gara, una Relazione Economica.

La relazione economica dovrà contenere la descrizione particolareggiata dei costi che concorrono alla formazione dell'offerta economica relativa ai servizi a corpo di cui alla lettera A) del seguente art.15, al netto dei costi per la sicurezza rischi da interferenza non soggetti al ribasso di cui alla lettera B), specificando in particolare, quanto segue:

- il quadro economico generale su base annua e relativo ai 24 mesi di appalto;
- l'analisi economica dei servizi con indicazioni relative alle seguenti voci di costo:
 - o personale;
 - o investimenti ed ammortamenti;
 - o gestione mezzi ed attrezzature;
 - o altri oneri di gestione;
 - o utile aziendale.

Dalla stessa relazione dovrà pertanto essere chiaro il canone annuo complessivo offerto e quello relativo a 24 mesi, inclusi i costi per la sicurezza rischi da interferenza non soggetti al ribasso.

In particolare dovrà essere esplicitato il personale (annuale ed eventuale stagionale) che verrà impiegato, gli investimenti ed ammortamenti previsti (ovvero numero e tipologia di automezzi ed attrezzature), i relativi costi di gestione e l'utile aziendale.

Tale relazione sarà utilizzata dalla stazione appaltante ex post, nel caso in cui l'offerta presenti dubbi di anomalia ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii..

Tale relazione sarà utilizzata anche per le ulteriori finalità individuate nel presente capitolato speciale di appalto.

ART. 15 - Corrispettivo contrattuale

15.1 Importo complessivo dell'appalto, riferito al periodo di mesi 24 (ventiquattro): euro 356.000,00 (trecentocinquantasei/00) iva esclusa (come specificato di seguito), di cui:

| | |
|--|-----------------|
| A) importo servizi soggetto a ribasso | Euro 345.429,32 |
| B) oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso | Euro 10.570,680 |
| C) importo complessivo a base d'asta | Euro 356.000,00 |

Il relativo importo complessivo annuo dell'appalto è di Euro 178.000,00 di cui:

- euro 172.714,66 per importo annuo servizi soggetto a ribasso;
- euro 5.285,34 per oneri annui sicurezza rischi da interferenza non soggetti a ribasso.

Tutti gli importi, di cui al presente articolo, sono da intendersi tutti IVA esclusa.

15.2 Il corrispettivo contrattuale per i servizi oggetto del presente capitolato è costituito dall'importo risultante dalla applicazione del ribasso d'asta dell'offerta economica oggetto di aggiudicazione, all'importo per i servizi soggetti a ribasso per la durata di 24 mesi, cui si aggiungono gli oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso.

Il corrispettivo contrattuale si intende remunerativo di tutte le obbligazioni contrattuali, ivi comprese le quote di

ammortamento degli investimenti per l'acquisizione di attrezzature, mezzi, opere, etc. necessarie alla esecuzione dell'appalto.

Così come specificato all'art. 2 del presente capitolato, il costo di conferimento dei rifiuti RSU indifferenziati, dei rifiuti da spazzamento e delle frazioni differenziate agli impianti di smaltimento/recupero/selezione/trattamento sono a carico del Comune.

Sono a carico dell'Appaltatore i costi di trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività di cui al presente appalto.

I proventi derivanti dai rifiuti differenziati, conferiti in forza di convenzioni sottoscritte tra il Comune ed i Consorzi di filiera, o acquisiti a qualsiasi altro titolo, spettano al Comune.

Per tutto quanto non espressamente indicato, tutti gli oneri, i costi e qualunque altra spesa annessa e connessa con la prestazione del servizio oggetto di affidamento si intende a carico dell'affidataria e compensata con il corrispettivo contrattuale.

ART. 16 – Pagamenti e tracciabilità dei pagamenti

Il corrispettivo contrattuale è corrisposto in rate mensili posticipate, da pagarsi entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, tramite mandati di pagamento - preceduti da formale liquidazione - a favore dell'I.A. La fattura dovrà essere emessa da parte dell'I.A. entro la fine del mese successivo a quello di riferimento. Ciascuna fattura dovrà contenere altresì il riferimento al Contratto di appalto cui si riferisce e dovrà essere intestata e trasmessa al comune con le modalità previste dalla vigente normativa in merito alla fatturazione alla Pubblica Amministrazione.

La liquidazione della fattura è subordinata al previo formale accertamento da parte del Direttore di Esecuzione, confermato dal Responsabile del Procedimento, della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, nonché della regolarità contributiva e dell'assenza di altre cause ostative previste dalle norme in materia di pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

I resoconti, etc. presentati dall'appaltatore ai sensi dell'art. 10 del presente capitolato costituiscono elemento essenziale per le valutazioni del Comune ai fini della liquidazione delle fatture emesse dall'appaltatore.

Il Comune non pagherà quelle prestazioni che da indagini, verifiche e controlli effettuati risultano non eseguiti. Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti - dovuti a cause di forza maggiore - non daranno diritto all'I.A. di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del contratto. Ciò premesso, nel caso di ritardato pagamento per cause imputabili all'Amministrazione Comunale l'I.A. avrà diritto agli interessi come stabilito dalla normativa vigente (D.Lgs. 231/02 e s.m.i.).

Non si darà luogo a pagamenti per attività straordinarie se non preventivamente autorizzate per iscritto da parte del Comune.

Gli importi relativi ad eventuali conguagli, che si rendessero necessari in applicazione del contratto, saranno trattenuti o aggiunti alla rata mensile successiva alla redazione del verbale di accordo fra il Comune e l'I.A.

Nel caso di contestazione il Comune provvederà alla liquidazione della fattura previa definizione della contestazione.

Nel caso di "proroga tecnica" l'eventuale proroga del servizio avverrà agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante, fermo restando che il corrispettivo sarà rimodulato, tenendo conto della eventuale stagionalità di alcuni servizi, sulla base delle attività previste.

Ai sensi dell'art. 1260, comma 2 del Codice Civile è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte del Comune. Le cessioni dei crediti possono essere effettuate ai sensi dell'art. 106 del D.lgs n. 50/2016 ss.mm.ii. e della normativa vigente in materia.

L'appaltatore assume inoltre gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.m.ii.. Qualora le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane spa, il contratto è risolto di diritto automaticamente. Il Comune verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, servizi e alle forniture di cui all'art. 3, comma 1 della Legge 136/2010 ss.m.ii. sia inserita, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima legge 136/2010 e ss.mm.ii.

ART. 17 - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche

Tutti i servizi e gli interventi oggetto del presente appalto, dovranno essere condotti comunque indipendentemente dalle condizioni della rete stradale, sia essa asfaltata o non asfaltata, oppure che la suddetta sia per qualsiasi motivo o durata, anche parzialmente, percorribile con difficoltà. Non costituirà motivo di ritardo nell'effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto o di richiesta di maggiori compensi od indennizzi il cambiamento di percorso dei veicoli

dovuto a lavori sulla rete stradale o altro. Non costituiscono motivo di ritardo o mancata effettuazione dei servizi di cui al presente appalto, le avverse condizioni meteorologiche salvo i casi di forza maggiore o qualora sussistano oggettive condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi o gravi danni ai veicoli dell'Impresa affidataria.

ART. 18 - VARIAZIONE DEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE

Il corrispettivo per l'espletamento dei servizi del presente capitolato, di cui all'art. 15 non è soggetto a revisione, per tutta la durata contrattuale.

ART. 19 - Disciplina del subappalto

In ordine al subappalto si richiama espressamente quanto previsto dalla normativa in vigore (art. 105 del D.Lgs. 50/16 ss.mm.ii.). In ogni caso l'intenzione di procedere a subappalto di uno o più servizi o prestazioni oggetto del presente Capitolato, dovrà essere esplicitamente indicata in sede di presentazione dell'offerta, pena la non possibilità di ricorrervi.

Il subappalto deve essere espressamente autorizzato dalla stazione appaltante con specifico provvedimento, previa verifica del possesso, in capo alla impresa/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti dell'impresa aggiudicataria proporzionati alla quota di servizi da subappaltare.

L'appaltatore resta, in ogni caso responsabile nei confronti del Comune dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti dal capitolato.

Per quanto riguarda il pagamento dei servizi eseguiti dai subappaltatori, è fatto obbligo all'appaltatore di trasmettere al Comune, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai subappaltatori con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, il Comune sospende il successivo pagamento a favore dell'appaltatore.

La stazione appaltante provvederà al pagamento diretto del subappaltatore/i e/o del cottimista nei casi disciplinati dall'art. 105 co. 13 del Codice.

ART. 20 – Obiettivi di RD e relative penalità e premialità

Gli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso questo appalto sono:

- un sistema di sensibilizzazione delle utenze che si basi sul principio della migliore conoscenza dei comportamenti per la partecipazione diffusa al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- una maggiore efficienza, efficacia ed economicità sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, ed a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo;
- un sistema di relazioni con l'I.A. che si basi sul principio della responsabilità condivisa e della continua collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti.

In particolare l'Impresa dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di materiale avviato al riciclo di cui alla seguente tabella:

| SCADENZA (mesi dall'avvio nuovo servizio) | Obiettivi * | |
|--|---|------------------|
| | Raccolta differenziata | Avvio al riciclo |
| 12 | 80% (nel caso di attivazione della raccolta della frazione organica) | 68% |

* Fatte salve modifiche alla normativa vigente

Per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata è applicata la formula indicata dalle disposizioni normative vigenti della Regione Campania.

Gli obiettivi di cui al presente articolo dovranno essere raggiunti entro n. 12 (dodici) mesi dall'avvio del servizio e mantenuti per l'intero periodo di affidamento del servizio di cui al presente capitolato.

L'appaltatore assume l'obbligo di porre in atto quanto necessario per conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata specificati nel presente capitolato speciale.

Qualora il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui al presente articolo sia imputabile all'appaltatore, per accertata responsabilità propria, lo stesso sarà soggetto ad una penale di importo pari alla somma dei minori ricavi economici raggiunti, al netto degli oneri di selezione/trattamento/smaltimento, e dei maggiori oneri di smaltimento/trattamento/selezione (compresa ecotassa e qualsiasi altro onere) sostenuti dal Comune a cui competono i costi di conferimento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, i costi di trattamento/selezione/smaltimento dei rifiuti differenziati e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo.

Nel caso in cui gli obiettivi di raccolta differenziata venissero superati le Amministrazioni Comunali interessate riconosceranno all'Impresa, quale premio, un aumento del canone annuale pari:

- al 50% del ricavo Conai riferibile alle quantità di rifiuto intercettato eccedente il 80 % di raccolta differenziata, al netto degli oneri di selezione/trattamento/smaltimento;
- al 100% del ricavo Conai riferibile alle quantità di rifiuto intercettato eccedente il 90 % di raccolta differenziata, al netto degli oneri di selezione/trattamento/smaltimento.

Tutti i suddetti importi sono da considerarsi al netto dell'IVA.

La verifica tra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati verrà condotta trimestralmente e l'eventuale penale verrà ripartita e detratta dai canoni da corrispondersi nel successivo trimestre.

Il Premio, invece, verrà erogato solamente dopo aver accertato che le percentuali indicate siano state effettivamente raggiunte e solo dopo 90 giorni che siano stati effettivamente versati i contributi dovuti al Comune.

ART. 21 – Trasporto e smaltimento/trattamento dei rifiuti

La movimentazione dei rifiuti, indipendentemente dalla loro natura, dovrà essere realizzata sempre nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, e con modalità tali da non arrecare disturbo o fastidio alle persone, né danno all'ambiente.

Il servizio non comprende il prelevamento e il trasporto di materiali diversi dai Rifiuti Urbani ed Assimilati.

Trasporto e destinazione del secco residuo (indifferenziato) e rifiuti da spazzamento

La destinazione sarà quella imposta dal Comune, così come specificato all'art. 2 del presente capitolato.

I rifiuti solidi urbani ed assimilati, rivenienti dalle attività in oggetto, raccolti in maniera indifferenziata, così come i rifiuti da spazzamento rimangono di proprietà del Comune che ne sostiene i relativi costi di smaltimento/recupero/trattamento.

Trasporto e destinazione della frazione organica

La destinazione sarà quella imposta dal Comune, così come specificato all'art. 2 del presente capitolato.

Trasporto e avvio a recupero delle frazioni secche oggetto di raccolta differenziata

Il materiale dovrà essere avviato agli impianti di trattamento/recupero individuati dal Comune, in conformità a quanto specificato all'art. 2 del presente capitolato. Per quanto riguarda i corrispettivi, l'Amministrazione Comunale avrà diritto al 100% dei corrispettivi dovuti da parte dei Consorzi di Filiera secondo l'accordo nazionale e specifico regionale o acquisiti a qualsiasi altro titolo. Sarà compito dell'Amministrazione Comunale, individuare i centri utilizzatori attivati dai Consorzi di Filiera o autorizzati.

Per il vetro vige il divieto di utilizzo di mezzi compattanti onde evitare la frantumazione del materiale raccolto, salvo diversa indicazione ed esplicita autorizzazione dell'impianto di destinazione.

Trasporto e conferimento dei beni durevoli, degli ingombranti, dei RAEE, dei RUP ed altri materiali non compresi nei punti precedenti

Sono a carico del Comune i costi di smaltimento dei rifiuti raccolti in maniera selettiva. Sono a carico dell'appaltatore:

- gli oneri di smaltimento delle acque di lavaggio dell'isola ecologica e dei contenitori stradali;
- etc. così come specificato nel progetto a base gara e nel presente capitolato.

ART. 22 – Carta dei servizi

L'appaltatore dovrà redigere la propria carta dei servizi. Essa deve enunciare le regole di organizzazione e di erogazione dei servizi, stabilire i livelli di qualità delle prestazioni e individuare gli strumenti messi a disposizione degli utenti per le comunicazioni con l'appaltatore e con il Comune, anche con riguardo alla presentazione di eventuali reclami o segnalazione di disservizi.

La carta deve rappresentare quindi un'irrinunciabile elemento di trasparenza nel rapporto con i cittadini. Essa deve

contenere disposizioni in merito alla qualità dei servizi pubblici, alle condizioni di tutela degli utenti, nonché alle procedure di indennizzo per il mancato rispetto dei livelli qualitativi previsti.

L'appaltatore deve eseguire il servizio conformemente a quanto previsto dal presente capitolato, compresi i suoi allegati e dalla normativa vigente.

La carta dei servizi deve essere elaborata dall'appaltatore con contenuti semplici e chiari e al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica.

Essa deve comprendere almeno le seguenti argomenti:

- a) Validità e diffusione della carta;
- b) Profilo aziendale;
- c) Principi fondamentali;
- d) Standard di qualità del servizio;
- e) Raccolta dei rifiuti indifferenziati;
- f) Raccolta dei rifiuti differenziati;
- g) Servizi di igiene urbana;
- h) Comportamento del personale;
- i) Tutela dell'utente e procedure di reclamo e di rimedio;
- j) Valutazione del grado di soddisfazione dell'utente.

Il documento deve essere prodotto dall'appaltatore in un formato concordato preventivamente con il Comune, in numero adeguato a raggiungere tutte le utenze servite, composto da un numero di pagine adeguato e impaginato in quadricomia. Il testo deve essere corredato di immagini per rendere chiari e più facilmente percepibili i concetti espressi.

L'appaltatore è tenuto oltre che alla fornitura della carta dei servizi, anche alla sua distribuzione al Comune e alle utenze.

L'appaltatore deve altresì produrre una versione della carta dei servizi in formato elettronico universale pdf, con una versione idonea alla stampa per eventuali ristampe a carico del Comune e una destinata alla diffusione via internet sul sito web del Comune e dell'appaltatore al fine di garantire la massima diffusione dei contenuti del documento, così come previsto dalla legge.

ART. 23 - Penalità

In caso di inadempienze dagli obblighi contrattuali assunti, e per infrazioni nella esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato, la Ditta Aggiudicataria sarà passibile di sanzioni (variabili in relazione alla gravità e recidiva) con ammende da applicarsi, previa contestazione per iscritto delle infrazioni e/o disservizi ed esame delle controdeduzioni, da presentarsi entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di notifica della contestazione. L'esame delle controdeduzioni da parte del Comune dovrà avvenire entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di notifica delle stesse.

Qualora le controdeduzioni non siano presentate entro il termine predetto, si intenderà riconosciuta ed accettata la contestazione ed il Comune applicherà le conseguenti penali.

All'applicazione delle penali si procede anche quando, a insindacabile e incensurabile giudizio del Comune, le controdeduzioni dell'appaltatore non consentono di escludere la sua responsabilità.

Qualora la sanzione stabilita a titolo di penale, anche cumulativamente intesa, sia superiore al 10% dell'importo contrattuale annuale è facoltà della stazione appaltante risolvere il contratto stipulato. In particolare sono previste le seguenti penali:

- per la mancata esecuzione della raccolta rifiuti e svuotamento contenitori di una via, piazza in tutto o in parte nei giorni stabiliti: € 250 per cont./giorno;
- per una ritardata e trascurata raccolta rifiuti e svuotamento contenitori di una via, piazza in tutto o in parte nei giorni stabiliti: € 125 per cont./giorno;
- per la mancata esecuzione del servizio di spazzamento, per ogni zona: € 180;
- per ogni ritardata o incompleta esecuzione del servizio di spazzamento, per ogni zona: € 100;
- per ogni inadempienza alle cautele igieniche e di decoro nello svolgimento del servizio: € 100;
- per riscontrato traboccamento dei contenitori, o deposito a terra dovuto al mancato rispetto della frequenza del ritiro: € 100 per cont./giorno;
- per mancata sostituzione dei mezzi (inutilizzabili per qualsiasi motivo) prescritti nell'espletamento dei servizi da 100 a 250 €/giorno;
- per qualsiasi altra violazione di patti contrattuali o negligenza nella gestione del servizio non espressamente indicati nel presente articolo potrà essere applicata una penalità da 150 a 2500 €/cad a seconda della gravità;

Nel caso di recidiva, nel termine di uno stesso mese, le penalità sono raddoppiate.

L'appaltatore ha l'obbligo di eseguire la prestazione non effettuata entro lo stesso giorno della contestazione, se ancora possibile, oppure nella giornata immediatamente successiva, previa segnalazione scritta al Comune. L'eventuale intervento tardivo dell'I.A., volto a sanare il disservizio, non annulla la constatazione del disservizio e quindi la decurtazione e la proposta della penalità.

L'ammontare della penalità non contestata o applicata al termine del contraddittorio sarà trattenuta dal Comune dal corrispettivo posto in pagamento, sulla prima rata utile del corrispettivo in pagamento, dal quale saranno in ogni caso detratti i corrispettivi per le prestazioni non eseguite.

L'applicazione della decurtazione e della penale non preclude al Comune la possibilità di mettere in atto altre formule di tutela.

Il Comune potrà, ai sensi dell'art. 1382 C.C., richiedere alla Ditta Aggiudicataria il risarcimento degli ulteriori danni subiti in conseguenza dell'inadempimento o del tardivo adempimento delle proprie obbligazioni.

L'appaltatore assume l'obbligo di porre in atto quanto necessario per conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata specificati nel presente capitolato speciale. In caso di mancato raggiungimento saranno applicate le penalità previste dall'art. 20 del presente capitolato.

ART. 24 - Esecuzione d'ufficio

Il Comune potrà procedere all'esecuzione d'ufficio qualora l'I.A., regolarmente diffidata, non ottemperi ai propri obblighi entro le 24 ore successive all'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali. In tal caso il Comune, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto dagli artt. 20 e 23 del presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, le attività necessarie per il regolare andamento del servizio. In tal caso il Comune si rivale, per le spese sostenute e per i danni subiti e conseguenti sull'appaltatore con recupero delle somme mediante trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza e su quelli successivi fino alla completa estinzione del credito.

È fatto salvo il diritto di escutere la cauzione definitiva.

ART. 25 - Risoluzione del contratto di servizio

Il Comune, oltre che per le ipotesi disciplinate dall'art. 108 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., o per le altre ipotesi indicate nel presente capitolato, potrà richiedere in qualsiasi momento la risoluzione anticipata del contratto, per comprovati inadempimenti dell'appaltatore e qualora si verificino fatti che, a giudizio del Comune, rendano impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale.

Sono dedotte quali clausole risolutive espresse e costituiranno pertanto motivo di risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.:

1. il ritardo nell'avvio dei servizi di raccolta domiciliare che ecceda i 10 giorni dalla data di avvio del servizio di cui al relativo verbale sottoscritto dall'appaltatore e dalla Direzione per l'esecuzione del contratto individuato dal Comune.
2. La sospensione del servizio per un periodo superiore alle ventiquattro ore, esclusi casi di forza maggiore;
3. La mancata ripresa del servizio, a seguito di interruzione, entro il termine fissato, fatti salvi i casi di forza maggiore;
4. Gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non regolarizzate a seguito di diffida formale;
5. Il conferimento improprio di rifiuti differenziati recuperabili;
6. Qualora l'adempimento delle obbligazioni previste dal presente capitolato comporti l'applicazione delle penali di cui all'art. 23, anche cumulativamente intese, per un importo superiore al 10% del valore contrattuale annuale;
7. Gravi irregolarità o mancanze riscontrate nella esecuzione delle prestazioni che abbiano arrecato o possono arrecare danno Comune;
8. Abituale inadempienza o negligenza nello svolgimento delle prestazioni, qualora la gravità e la frequenza delle infrazioni compromettano il regolare svolgimento delle prestazioni stesse;
9. La decadenza o revoca iscrizione dell'impresa all'Albo nazionale gestori ambientali;
10. La perdita di uno o più requisiti soggettivi o oggettivi necessari per il mantenimento dell'iscrizione allo stesso mancato rinnovo dell'iscrizione;
11. Accertata inadempienza verso il personale o gli istituti previdenziali e assistenziali;
12. La cessione totale o parziale del contratto;
13. Il subappalto in violazione di quanto previsto dall'art. 19;
14. La mancata comunicazione delle modificazioni soggettive dell'appaltatore di cui all'art. 41;
15. Il mancato rispetto del diniego della autorizzazione alle modificazioni soggettive dell'appaltatore di cui all'art. 41;
16. il mancato mantenimento del deposito cauzionale per tutto il periodo di validità del Contratto, secondo

quanto previsto dalla vigente normativa;

17. l'aver riportato condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001;

Per le ipotesi di cui sopra la risoluzione del contratto opera di diritto non appena il Comune dichiara all'appaltatore che intende avvalersi della clausola risolutiva.

Costituiscono gravi inadempimenti delle obbligazioni contrattuali le seguenti ipotesi:

- l'appaltatore non si conforma, entro il termine fissato, alla intimidazione di porre rimedio a negligenze o a inadempimenti contrattuali che compromettono gravemente la corretta esecuzione del contratto;
- l'appaltatore rifiuta o trascura di eseguire le disposizioni di servizio impartite;
- reiterati inadempimenti anche non gravi delle obbligazioni assunte dall'appaltatore.

In tali casi il Responsabile del procedimento propone all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

Per le ipotesi di cui sopra, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, il Comune può intimare, per iscritto, all'Appaltatore di adempiere le obbligazioni entro 15 giorni. Trascorso tale termine, senza che lo stesso abbia provveduto, il contratto si intende senza altro risolto.

La risoluzione del contratto è disposta dal Comune mediante apposito provvedimento. Nel caso di risoluzione del contratto, il Comune:

- si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e conseguenti e di esigere dall'Appaltatore il rimborso delle eventuali spese sostenute a causa della risoluzione stessa;
- incamera la garanzia fideiussoria, senza pregiudizio dell'azione per il risarcimento dei maggiori danni e per il rimborso delle maggiori spese;
- può avvalersi della organizzazione dell'appaltatore per la continuazione delle prestazioni, mediante amministrazione diretta o attraverso altro assunto e ciò fintantoché non sia possibile provvedere in altro modo.

Eventuali mancate contestazioni o atti di tolleranza di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore non possono essere intesi come rinuncia del Comune ad avvalersi della clausola risolutiva di cui al presente articolo o di esigere le penali di cui all'art. 23.

ART. 26 - controversie

Le controversie tra il Comune e l'appaltatore non risolte con accordo bonario sono di competenza della autorità giudiziaria ordinaria.

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Benevento.

ART. 27 - Spese

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi sono a carico dell'I.A. Sono altresì a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti la stipula del contratto. Qualora nel corso del contratto venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Le spese riguardanti la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del bando di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, secondo le modalità stabilite per il periodo transitorio dall'art. 216 co. 11 del Codice.

TITOLO II - ONERI E RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

ART. 28 – Oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore

L'appaltatore è tenuto ad eseguire i servizi con la massima regolarità e puntualità, nonché con la diligenza richiesta per assicurare le migliori condizioni di protezione dell'ambiente e della salute pubblica e di fruibilità da parte degli utenti.

Saranno a carico dell'appaltatore i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- eseguire i servizi oggetto dell'appalto in nome proprio, con organizzazione del personale necessari e con gestione a proprio rischio;
- osservare tutte le direttive emanate dal Comune per l'espletamento dei servizi previsti dal Capitolato;
- svolgere i servizi previsti dall'appalto in qualsiasi condizione di traffico o condizioni climatiche avverse, salvo i casi di forza maggiore o qualora sussistano oggettive condizioni di pericolo per il personale addetto ai servizi o gravi danni ai veicoli dell'appaltatore, che dovranno essere adeguatamente documentati. I servizi devono essere eseguiti con cura e puntualità indipendentemente, inoltre, dalle condizioni della rete viaria, sia su strade asfaltate sia su quelle non asfaltate, anche se, per qualsiasi motivo risultassero percorribili con difficoltà;

- Non costituiscono giustificazione per ritardi nell'esecuzione dei servizi o per la richiesta di maggiori compensi
- indennità i cambiamenti di percorso dei veicoli per lavori sulle strade o per altri motivi;
- Segnalare al Comune qualsiasi irregolarità, quali a titolo esemplificativo, abbandono di rifiuti, uso improprio dei contenitori e dei sacchi per la raccolta dei rifiuti, conferimento di rifiuti non assimilati agli urbani, altri conferimenti scorretti, etc., fornendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione dei contravventori e coadiuvando la Polizia Locale. L'impresa appaltatrice collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio man mano che esse saranno studiate e poste in atto dal Comune;
- Istituire una pagina web dedicata al servizio il cui indirizzo deve essere adeguatamente pubblicizzato in tutto il territorio comunale, contenente le modalità e i tempi di erogazione, frequenze e calendario delle attività relative ai servizi di igiene urbana e le informazioni sulle corrette modalità di conferimento delle diverse frazioni di rifiuto, etc. come specificato anche all'art. 36 del presente Capitolato;
- Fornire ed installare presso gli uffici comunali e le scuole primarie e secondarie, appositi cartelloni/targhe che
- informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi definiti con D.M. 13 febbraio 2014 e riportino i dati annuali relativi a produzione rifiuti, raccolta differenziata e descrizione dei rifiuti raccolti;
- La riparazione di eventuali guasti derivanti dalla esecuzione dei servizi oggetto del contratto, nonché i risarcimenti dei danni che da tali guasti dovessero derivare;
- L'impresa appaltatrice non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento del servizio nel rispetto delle norme del presente capitolato speciale e della normativa vigente;
- Ottenere i permessi di trasporto per l'accesso alle strade interessate da eventuali blocchi della circolazione;
- Compilare i documenti che si dovessero rendere necessari per il trasporto dei rifiuti urbani nel rispetto della normativa vigente (FIR e/o schede SISTRI, registri di carico e scarico o altri documenti similari, come previsto dal D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

A tal proposito l'impresa appaltatrice ha l'obbligo di consegnare al Comune:

- Le copie dei FIR e/o schede SISTRI e/o degli altri tipi di documenti di trasporto, come previsto dalla normativa vigente;
- Entro il giorno 10 del mese successivo il riepilogo dei dati relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti, distinti per tipologia;
- Entro il giorno 31 del mese di gennaio il riepilogo dei dati relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti nell'anno precedente, distinti per tipologia.

L'appaltatore, ai sensi del combinato disposto dall' art. 238 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dall'art. 8 del DPR n. 158/1999 e/o secondo le normative che dovessero essere successivamente emanate, collabora con il Comune, fornendo tutti i dati utili alla redazione del Piano Finanziario, con il fine dell'integrale copertura dei costi.

Oltre a quanto sopra dettagliato, l'appaltatore è tenuto ad aumentare, estendere o variare, a richiesta del Comune, i servizi indicati nel presente Capitolato, nei limiti della normativa vigente, a condizione che siano compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili. In tali circostanze si applicherà l'art. 106 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., tenuto conto di una dettagliata relazione tecnico economica prodotta dall'appaltatore ed approvata dal Comune, sulla base degli elementi giustificativi contenuti nella Relazione economica di cui all'art. 14 del capitolato speciale di appalto.

ART. 29 - Responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria

L'appaltatore è obbligato ad adottare tutte le misure di sicurezza ed antinfortunistiche ed ogni altro accorgimento e cautela atti ad evitare rischi o danni a persone, animali e cose, nonché ad opere e servizi pubblici. L'appaltatore si impegna a mantenere tutti i contatti con gli enti competenti in merito alla sicurezza e alla igiene del lavoro, quali Ispettorato del lavoro, INAIL, ASL, Vigili del Fuoco, etc. al fine di poter garantire il rispetto della legislazione vigente. L'appaltatore solleva comunque, da ogni responsabilità civile e penale il Comune ed il personale eventualmente da esso preposto alla supervisione tecnica per qualunque danno a persone, animali o cose, durante l'intero periodo dell'appalto.

L'appaltatore è tenuto a contrarre e mantenere per tutta la durata del rapporto contrattuale e per sei mesi dalla sua cessazione, con Compagnie Assicuratrici di primaria importanza le polizze di seguito specificate, le quali dovranno dare copertura, nei casi in cui tale eventualità sia configurabile, anche ai danni per sinistri provocati da errori di conduzione o manutenzione, purché la relativa responsabilità risalga, direttamente o indirettamente, all'appaltatore.

Nessun compenso è dovuto all'appaltatore per detti danni, intendendosi incluso negli oneri stabiliti per

l'affidamento in gestione.

Ogni polizza dovrà prevedere la rinuncia ad agire in rivalsa verso il Comune.

Pertanto **l'impresa dovrà contrarre** e mantenere per tutta la durata del rapporto contrattuale e per sei mesi dalla sua cessazione, **una o più polizze assicurative** per ciascuna delle seguenti responsabilità civili:

- 1) **Verso terzi:** La polizza deve prevedere il risarcimento danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'appaltatore sia chiamato a rispondere civilmente da terzi. La copertura assicurativa deve essere riferita a danni causati, nella esecuzione dell'appalto a persone (siano esse o no addette alle prestazioni), cose, animali e estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'appaltatore, partecipano alla esecuzione del contratto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non deve essere inferiore al 20% (venti per cento) dell'importo complessivo annuo posto a base gara, pari ad Euro 329.898,16, per ogni sinistro;
- 2) **Verso il Comune.** La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) subiti dal Comune a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti, opere anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dell'appalto. La polizza deve prevedere anche la copertura dei danni (capitale, interessi, spese) alle cose in consegna e custodia all'appaltatore compresi quelli conseguenti a incendio e furto. Il massimale per tale responsabilità non deve essere inferiore al 20% (venti per cento) dell'importo complessivo annuo posto a base gara, pari ad Euro 329.898,16, per ogni sinistro;
- 3) **Verso prestatori di lavoro.** La polizza deve prevedere il risarcimento danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale utilizzato nell'esecuzione dell'appalto ed essere estesa anche a danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'appaltatore, partecipano alla esecuzione del contratto. L'assicurazione dovrà coprire anche i danni causati da mezzi d'opera impiegati per lo svolgimento dei servizi, anche se essi non siano di proprietà dell'appaltatore. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non deve essere inferiore al 20% (venti per cento) dell'importo complessivo annuo posto a base gara, pari ad Euro 329.898,16, per ciascun prestatore di lavoro;
- 4) **Per inquinamento.** La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi, spese) per i quali l'appaltatore sia chiamato a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto. Ai fini della presente disposizione, per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, da parte di sostanze di qualsiasi natura emesse, scaricate, disperse o comunque fuoriuscite dai mezzi di movimentazione e trasporto dei rifiuti, o comunque nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, compresa nella gestione del centro di raccolta. La copertura assicurativa deve essere estesa anche a danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'appaltatore, partecipano alla esecuzione del contratto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non deve essere inferiore al 20% (venti per cento) dell'importo complessivo annuo posto a base gara, pari ad Euro 329.898,16.

L'appaltatore resta unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai suddetti massimali, che costituiscono esclusivamente dei minimi contrattuali prescritti e che pertanto non limitano la possibilità di adeguare la copertura assicurativa al maggior rischio che l'appaltatore ritenga connesso con i servizi.

Tutti i massimali assicurativi devono essere rivalutati annualmente in base all'indice FOI dell'ISTAT.

L'impresa appaltatrice dovrà fornire al Comune copia delle suddette polizze assicurative prima della sottoscrizione del contratto.

Eventuali sanzioni che il Comune dovesse subire per furti e/o atti riconducibili allo svolgimento del servizio, sia riguardo gli aspetti burocratici/amministrativi sia riguardo a quelli esecutivi di competenza dell'appaltatore, danno diritto di rivalsa nei confronti dell'appaltatore. In tal caso il Comune informerà dell'atto contestato e dell'eventuale sanzione l'appaltatore affinché lo stesso possa intervenire, avendovi interesse, presso le autorità competenti.

Il diritto di rivalsa da parte del Comune, comprensivo di ogni eventuale onere accessorio sostenuto, verrà attuato qualora l'appaltatore non abbia provveduto direttamente al pagamento della sanzione stessa.

Ad integrazione degli obblighi già previsti nel presente capitolato, l'I.A. è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. notifica del domicilio dell'appaltatore. L'appaltatore è tenuto ad eleggere domicilio speciale per l'appalto e a comunicarlo al Comune, prima dell'avvio del servizio e comunque al momento della sottoscrizione del contratto, indicando indirizzo, telefono, fax, posta elettronica ordinaria e posta elettronica certificata. Al domicilio eletto dall'appaltatore saranno recapitate tutte le comunicazioni inerenti l'esecuzione del contratto;
2. consegna, prima dell'avvio del servizio e comunque al momento della sottoscrizione del contratto, del documento riportante l'organigramma funzionale aziendale, sottoscritto dall'Appaltatore sotto la propria responsabilità, dal quale si evince la presenza ed il conferimento d'incarico per tutte le figure normativamente previste ai sensi del D.lgs. 81/2008, comprensivi di nominativi e di recapiti e documento,

sottoscritto dall'Appaltatore sotto la propria responsabilità, dal quale si evincono anche tutte le attività conferite all'esterno, riguardanti la materia;

3. l'I.A. dovrà indicare, prima dell'avvio del servizio e comunque al momento della sottoscrizione del contratto, il nominativo di un responsabile del contratto da lei designato, in possesso di idonei requisiti di professionalità ed esperienza, dotato di potere decisionale ai massimi livelli, al quale il Comune potrà far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni esclusi i festivi, dalle ore 6.00 alle ore 22.00; per tale motivo il Responsabile deve essere contattabile dal Comune, oltre che al domicilio eletto dall'appaltatore, anche tramite telefono fisso, telefono mobile, posta elettronica ordinaria e posta elettronica certificata. Al Responsabile competono le responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle prestazioni oggetto dell'appalto, nonché delle Comunicazioni al Comune relative alla loro esecuzione. Il Responsabile deve avere piena conoscenza delle obbligazioni assunte dall'appaltatore ed essere munito dei necessari poteri per la gestione delle prestazioni e per la piena rappresentanza dell'appaltatore. Prima dell'avvio del servizio e comunque al momento della sottoscrizione del contratto l'appaltatore consegna al Comune gli atti di nomina del Responsabile e di conferimento allo stesso dei poteri di rappresentanza. In caso di impedimento o di assenza del Responsabile, l'appaltatore è tenuto a nominare un sostituto e a notificarne il nominativo e i recapiti al Comune. Il Responsabile deve dare adeguate, complete ed esaustive istruzioni, informazioni e conoscenze al personale per la corretta e regolare esecuzione delle prestazioni. Egli deve controllare che le prestazioni siano esattamente adempiute e adottare ogni provvedimento e azione all'uopo necessari. In caso di comprovata inidoneità del Responsabile, previa formale argomentata contestazione è richiesta scritta del Comune, lo stesso dovrà essere sostituito entro 10 giorni dalla richiesta, fatta salva la facoltà dell'appaltatore di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni. Le eventuali controdeduzioni saranno valutate dal Comune, al cui insindacabile giudizio l'appaltatore è tenuto ad adeguarsi.
4. disporre dei mezzi e dell'organico sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dalla relazione tecnica allegata al presente capitolato;
5. nel caso di guasto di un mezzo, l'I.A. dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
6. sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili dovranno essere apposte scritte e disegni, concordati con il Comune, mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di igiene urbana o di raccolta differenziata del comune;
7. comunicazione tempestiva e precisa sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento);
8. l'I.A. è tenuta ad attuare il sistema di controllo e di reportistica di cui all'art. 10 del presente capitolato.
9. L'I.A. è tenuta deve comunque garantire il sistema di controllo del servizio e degli utenti previsto a base gara anche mediante la realizzazione e l'utilizzo del sistema di gestione dei dati relativi ai servizi di cui al punto 4.4.5 dell'Allegato I ("criteri ambientali minimi per la gestione dei rifiuti urbani) al D.M. 13/02/2014 e alla fornitura dei Rapporti periodici di servizio di cui al punto 4.4.7 del medesimo Allegato, per quanto di competenza del servizio di cui al presente capitolato.

Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso pubblico del territorio in questione, l'I.A. dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune, concordando con lo stesso le modalità per la rimozione dei rifiuti.

Nell'esecuzione del servizio appaltato l'I.A. curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia. In caso di calamità naturali, l'I.A. dovrà mettere a disposizione, gratuitamente, i propri mezzi ed il proprio personale per eseguire operazioni di Protezione Civile.

ART. 30 - Sicurezza sul lavoro

Il Comune di riferimento considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario. Il presente capitolato stabilisce quindi come prima regola per l'I.A. quella che le attività che sono oggetto del servizio dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

Inoltre, l'attività svolta dovrà rispettare le norme che regolamentano i servizi svolti sulle strade e vie di percorrenza, contenute e previste dal vigente codice della strada e dal regolamento di attuazione dello stesso. Quanto indicato (incluse tutte le dichiarazioni richieste) dovrà comunque essere garantito anche in caso di subappalto o cottimo. Tutto il personale dovrà essere formato ed informato in materia di salute e sicurezza.

L'1.A. si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

L'1.A. si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare l'1.A. dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D.L. 81/2008 Testo Unico sulla sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. L'1.A., entro l'avvio del servizio e comunque entro la data di sottoscrizione del contratto, dovrà presentare:

- dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità, di aver provveduto ad effettuare una specifica valutazione dei rischi, relativamente alle attività oggetto del presente appalto, e di aver provveduto, laddove ritenuto necessario, all'aggiornamento del documento previsto dalla vigente normativa;
- il proprio «Documento di valutazione dei rischi» (D.L. n. 81/2008 art. n. 28 e del Decreto Interministeriale 9 settembre 2014) eventualmente aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro relativi al presente appalto, nonché l'eventuale aggiornamento del piano di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.L. 81/08, aggiornati alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro.

Il Documento di valutazione dei rischi, qualora ritenuto lacunoso da parte del Comune, dovrà essere aggiornato entro i successivi 30 (trenta) giorni senza alcun onere per il Comune. In caso di mancato adempimento dell'obbligo innanzi indicato, il Comune potrà chiedere di risolvere il rapporto contrattuale. Quanto previsto dal presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'1.A. per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, ditte in sub appalto od esecutore di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.

Il DUVRI (il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze) di cui all'art. 26 Comma 3 D.LGS 9 aprile 2008 N. 81, viene riportato in allegato. L'1.A., entro l'avvio del servizio e comunque entro la data di sottoscrizione del contratto, dovrà presentare l'eventuale integrazione e modifica del suddetto DUVRI.

L'1.A. si impegna all'aggiornamento dello stesso, ogni qualvolta mutino le condizioni dei luoghi e/o dei processi individuati nello stesso Documento.

L'1.A. si farà carico di trasmettere l'elenco di tutte le attività conferite all'esterno riguardanti la materia normata dal D.lgs.81/2008.

L'1.A. produrrà apposita autocertificazione sottoscritta sotto la piena responsabilità dell'appaltatore o altra specifica documentazione attestante la formazione impartita al personale conformemente a quanto previsto dal D.lgs. 81/2008.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'1.A. di situazioni di pericolo, l'Impresa Appaltatrice, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare il Comune per renderlo eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

ART. 31 – Piano di sicurezza

L'1.A. assume l'onere completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo a quanto previsto dal D. Lgs n. 81/08, D.lgs 165/09 e s.m.i.. Sono equiparati ai lavoratori tutti gli addetti ai lavori. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'1.A., restandone sollevato il Comune, indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente. L'1.A. rimane obbligata ad osservare e a fare osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori autorizzati, tutte le norme in materia antinfortunistica che verranno successivamente emanate.

L'1.A. dovrà seguire le normative e le circolari in vigore in relazione ai piani di sicurezza. In particolare si riportano le seguenti norme a titolo indicativo e non esaustivo:

a) Prevenzione infortuni

- Legge 1.mar.68 n. 186 - disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature elettriche, ecc.;
- Legge 6.dic.71 n. 1083 - norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile;
- D.P.R. 21.lug.82 n. 673 - attuazione delle direttive CEE n. 73/361 relativa alla attestazione e contrassegno di funi metalliche catene e ganci;
- D.M. 10.ago.84 - integrazione del decreto ministeriale 12/09/58 di approvazione registro infortuni;
- Legge 17.febr.86 n. 39 - modifiche e integrazioni della l. 8/08/77 n. 572 e del DPR 11/01/80 n. 76;
- D.M. 38/2008 - norme per la sicurezza degli impianti;
- D.M. 11.giu.92 - approvazione dei modelli dei certificati di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali delle imprese.
- D.M. 24.ago.92 - modificazioni al D.M. 22/04/92;

- D.M. 3.dic.92 n. 554 - regolamento recante norme sulle modalità di collaudo; D.Lg. 4.dic.92 n. 475 - attuazione della direttiva 89/686/CEE del 21/12/89;
- D.P.R. 18.apr.94 n. 392 - regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti;
- Legge del 26.ott.95 n. 477 - legge quadro sull'inquinamento acustico;
- DPR 20.mar.56 n. 320 e n. 321 - norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro; DPR 2.sett.68 - riconoscimento di efficacia di alcune misure tecniche di sicurezza;
- D.M. 22.mag.92 n. 466 - regolamento recante il riconoscimento di efficacia di un sistema individuale; Legge 11.feb.94 n. 109 - legge quadro in materia di lavori pubblici;
- D.M. 23.dic. 93 - osservanza delle prescrizioni in materia di sicurezza e di valutazione dei rischi di incidenti rilevanti connessi alla detenzione ed all'utilizzo di sostanze pericolose;

b) Igiene del lavoro

- R.D. 27.lug.34 n. 1265- approvazione del T.U. delle leggi sanitarie;
D.M. 388/2003 - presidi chirurgici e farmaceutici aziendali;
- Legge 5.mar.63 n. 292 - Vaccinazione antitetanica obbligatoria;
- D.P.R. 7.sett.65 n. 1301 - regolamento di esecuzione della l. 5/03/63 n. 292;
- Legge 17.ott.67 n. 977 - Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti; Legge 20.mar.68 n. 419 - modificazioni alla legge 05/03/63 n. 292;
- D.M. 22.mar.75 - estensioni dell'obbligo della vaccinazione antitetanica ad altre categorie di lavoratori;
D.P.R. 20.gen.76 n. 432 - determinazione dei lavori pericolosi, faticosi e insalubri ai sensi dell'art. 6 della l. 17/10/67 n. 977;
- D.P.R. 24.mag.88 n. 215 - attuazione delle direttive CEE nn. 83/478 e 85/610 recanti, rispettivamente, la quinta e la settima modifica (amianto) della direttiva CEE n. 76/769 per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi;
- D.P.R. 24.mag.88 n. 216 - attuazione della direttiva CEE n. 85/467; D.Lg 25.gen.92 n. 77 - attuazione della direttiva 88/364/CEE;
- Legge 27.mar.92 n. 257 - norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto;
- D.M. 6.sett.1994 - normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6 comma e dell'art. 12 comma 2 della legge 27.mar.92 n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

c) Prevenzione incendi

- Legge 26.lug.65 n. 966 - disciplina delle tariffe, delle modalità di pagamento e dei compensi al personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;
- D.M. 16.febb.82 - Modificazioni del d.m. 27.sett.65 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi;
- D.M. 30.nov.83 - termini definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi;
- Decreto Interministeriale 10/03/1998 – Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro e s.m.i.
- Legge 3/2003 Divieto di fumare e s.m.i.
- D.M. 3 agosto/2015 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

ART. 32 - Personale in servizio

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'I.A. dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti. Pertanto, in base alle indicazioni contenute nel presente Capitolato, e relativi allegati, le imprese partecipanti alla gara dovranno indicare in sede di offerta, nella relazione economica di cui all'art. 14, il numero e la relativa qualifica degli addetti impiegati nell'esecuzione dei servizi. Il personale dipenderà ad ogni effetto dall'I.A..

L'I.A. sarà tenuta:

1. al rispetto delle disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento del personale, giusto art. 6 del C.C.N.L. di Igiene Ambientale Fise Assoambiente/Federambiente, in combinato con l'art. 202 del D.lgs. 152/2006. Eventuale personale aggiuntivo a quello oggetto di salvaguardia, potrà essere assunto dalla aggiudicataria, per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, esclusivamente a tempo determinato. Tale personale aggiuntivo non sarà inserito nell'elenco di cui all'art. 6 del CCNL per le imprese esercenti servizi ambientale, al termine della durata del presente appalto.
2. ad utilizzare un operatore che il comune mette a disposizione dei servizi con mansioni di autista che opererà sotto la direzione della ditta aggiudicataria. Il responsabile della sicurezza dell'aggiudicataria dovrà

raccordarsi con il responsabile della sicurezza del comune per garantire il corretto coordinamento nell'ambito della tutela della salute e sicurezza sul lavoro così come previsto dalla vigente normativa in materia compreso la fornitura di vestiario e d.p.i.;

3. a garantire la continuità e l'efficienza del servizio provvedendo alla tempestiva sostituzione anche del personale comunale assente per ferie e malattia. Si impegna altresì all'assunzione di personale stagionale e/o a tempo determinato che ritenesse necessari per far fronte a eventuali picchi temporali di produzione di rifiuti e/o di servizi.
4. riconoscere integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi.
5. osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
6. depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del Decreto Interministeriale 9 settembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale dell'I.A. dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio. Il personale in servizio dovrà:

- essere dotato, a cura e spese dell'I.A., di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica e rispondente alle norme:
 - o del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
 - o delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica;
- mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dalle Autorità Comunali (in primo luogo in materia di igiene e di sanità), alle indicazioni impartite dal Comune, nonché agli ordini impartiti dalla direzione tecnica ed operativa dall'I.A. stessa.

Il Comune si riserva di richiedere l'allontanamento del personale dell'I.A. incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali. Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un Responsabile nominato dall'I.A. di cui all'art. 29.

L'impresa, prima dell'avvio del servizio e comunque alla sottoscrizione del contratto, oltre a comunicare il nominativo ed il recapito del Responsabile di cui al comma precedente, trasmetterà inoltre al Comune l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e comunicherà, entro 15 giorni, tutte le eventuali variazioni.

L'I.A. dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dal Comune in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta. L'I.A. imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

ART. 33 - Mezzi e attrezzature

Per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, potranno essere impiegati anche mezzi ed attrezzature usate, purchè in ottime condizioni, attestate da idonea perizia redatta da tecnico abilitato consegnata al Comune, obbligatoriamente prima dell'avvio del servizio.

I mezzi impiegati nel servizio dovranno avere data di immatricolazione non superiore a 10 anni e dovranno essere conformi al Codice della Strada nonché ad ogni altra normativa in materia.

Tutti i mezzi dovranno essere ad uso esclusivo per il Comune, pena la rescissione del contratto e l'incameramento della garanzia fideiussoria definitiva di cui all'art.13 del presente Capitolato speciale di appalto.

Le attrezzature (bidoni e bidoncini) necessarie per il conferimento dei rifiuti da parte di UD e UND sono state concesse in comodato d'uso dal Comune ai cittadini.

Sia gli automezzi sia le altre attrezzature dovranno comunque essere del numero e della tipologia necessari a garantire l'effettuazione dei servizi, così come previsto dal "Progetto tecnico - economico descrittivo e prestazionale del servizio di raccolta e di gestione dei rifiuti solidi urbani ed altri servizi attinenti" per il comune di San Giorgio la Molara e dalla propria offerta tecnica. Eventuali modifiche che l'I.A. vorrà proporre prima dell'avvio dell'appalto, nei limiti previsti dal D. Lgs.50/2016 ss.mm.ii., tese ad una ottimizzazione quali- quantitativa del servizio, dovranno essere approvate dal Comune.

L'I.A. si impegna a mantenere sia gli automezzi sia le altre attrezzature (comprese le attrezzature fornite in comodato d'uso gratuito dal Comune) costantemente in stato di perfetta efficienza e presentabilità mediante frequenti ed attente manutenzioni (sia ordinarie che straordinarie).

L'I.A. si impegna inoltre a provvedere al lavaggio ed alla disinfezione dei mezzi impiegati con periodicità almeno

settimanale.

Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente. L'I.A. ha l'obbligo di produrre tutta la documentazione attestante la rispondenza delle caratteristiche tecniche dei mezzi e delle attrezzature entro 30 giorni dalla stipula del contratto.

Il Comune avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità, compreso la data di immatricolazione, di tutte le attrezzature e di disporre affinché i mezzi e le attrezzature non idonei siano sostituiti o resi idonei.

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'I.A. e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'I.A. intenderà usare nell'esecuzione dei servizi di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli. Gli eventuali oneri di demolizione dei mezzi utilizzati per l'esecuzione dei servizi descritti nel presente capitolato spetta all'I.A.

ART. 34 – Sede aziendale dell'Impresa Aggiudicataria

L'I.A. si impegna altresì a dotarsi entro 90 giorni dalla data di stipula del contratto, pena la rescissione del contratto e l'incameramento della fideiussione definitiva di cui all'art. 13 del capitolato speciale di appalto, di una idonea sede aziendale in area sita al max entro 30 km dal confine del Comune e ad uso esclusivo per l'appalto oggetto del presente affidamento, dove eleggere il proprio domicilio. Per tale sede aziendale la aggiudicataria dovrà produrre, all'atto della sottoscrizione del contratto e comunque non oltre 30 giorni dalla notifica dell'aggiudicazione definitiva, apposito contratto di locazione, ovvero titolo di proprietà o possesso dei locali.

Tale centro aziendale sarà dotato delle strutture igienico-sanitarie tali da disporre non solo di superfici per il ricovero degli automezzi, delle attrezzature, ma anche di locali spogliatoio e di servizi igienici per il personale conformi alla normativa vigente. Dovrà essere prevista un'area per il lavaggio dei mezzi autorizzata a norma di legge, salvo che non si ricorra ad un servizio esterno. In tal caso, mensilmente si dovrà produrre adeguata documentazione comprovante il lavaggio di tutti gli automezzi utilizzati.

Presso tale centro aziendale unico dovrà essere previsto un locale adibito ad ufficio con almeno una linea telefonica, posta elettronica, fax, etc. e dovrà essere sempre reperibile, durante gli orari di espletamento dei servizi, il Responsabile della gestione dei servizi dell'impresa stessa.

È a carico dell'I.A. l'acquisizione di tutte le autorizzazioni previste dalla legge in materia necessarie allo svolgimento delle attività richieste.

L'I.A. deve garantire un idoneo servizio "rapporti con il pubblico" presso il suddetto ufficio della sede aziendale, tramite personale adeguatamente formato. A tal proposito l'aggiudicataria dovrà predisporre entro la data di stipula del contratto, anche un numero verde che soddisfi i requisiti di cui all'art. 36 del presente Capitolato.

ART. 35 – Formazione degli operatori

La I.A., prima dell'avvio del nuovo servizio, deve garantire un'adeguata formazione a tutti gli operatori che saranno impiegati sia nella consegna di attrezzature/materiali di consumo e materiale informativo presso le utenze domestiche e non domestiche, sia nell'attività di espletamento del servizio di raccolta, in conformità ai criteri di cui al punto 4.2 dell'Allegato I ("criteri ambientali minimi per la gestione dei rifiuti urbani) al D.M. 13/02/2014.

L'I.A. produrrà, prima dell'avvio del servizio, apposita autocertificazione sottoscritta sotto la piena responsabilità dell'appaltatore o altra specifica documentazione attestante il rispetto dei criteri base di cui al suddetto punto 4.2 dell'Allegato I al D.M. 13/02/2014.

ART. 36 - Campagna di comunicazione e numero verde

A sostegno dell'attivazione dei servizi di raccolta domiciliare nel Comune, l'I.A. dovrà provvedere alla realizzazione di una campagna di comunicazione, in linea anche con quanto previsto nel progetto a base gara, che persegua, le seguenti finalità:

- a) informazione dettagliata dell'utenza sulle concrete modalità attuative del nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico (giorni di raccolta, attrezzature da utilizzare, contenitori stradali, sacchetti, modalità di incentivazione ecc.);
- b) sensibilizzazione dell'utenza rispetto alla problematica dei rifiuti in generale e della raccolta differenziata in particolare, attraverso l'illustrazione dei processi di recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato e delle conseguenze dell'indiscriminato conferimento in discarica e dell'abbandono dei rifiuti;

- c) coinvolgimento dell'utenza al fine della partecipazione attiva della stessa nella differenziazione dei rifiuti;
- d) assistenza e accompagnamento dell'utenza nel passaggio al nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico;
- e) promozione di iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte quali il compostaggio domestico, compostaggio di comunità o iniziative similari.

Il tutto conforme (per quanto pertinente con il progetto a base gara e l'offerta tecnica) ai requisiti di cui ai criteri di base 4.3.3, 4.4.2, 4.4.4., 4.4.9 e 4.4.10 dell'Allegato I (Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani) al D.M. 13 febbraio 2014.

L'I.A. si impegna ad attivare uno specifico numero verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 8.00 alle 14.00 per 5 giorni alla settimana e risposta automatica 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana. e un indirizzo e-mail e un sito web gestito direttamente dall'I.A.. Il tutto conforme ai requisiti di cui al criterio di base 4.4.6 dell'Allegato I (Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani) al D.M. 13 febbraio 2014.

ART. 37 - Avvio dei servizi

Il Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., ricorrendone i presupposti, darà luogo all'esecuzione del contratto in via di urgenza.

L'avvio del servizio dovrà risultare da apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, allegato al contratto di cui farà parte integrante, redatto e sottoscritto da un rappresentante di fiducia della aggiudicataria, dal Direttore di esecuzione del contratto.

ART. 38 - Cooperazione

È fatto obbligo al personale dipendente dell'I.A. di segnalare al Comune quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio (uso improprio dei contenitori per le raccolte differenziate, conferimenti di rifiuti esclusi dal servizio, parcheggio di veicoli d'intralcio alla pulizia stradale meccanizzata, ecc.). È fatto altresì obbligo di denunciare al Comune qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di rifiuti od altro sulle strade, ecc.), coadiuvando l'opera della Polizia Locale.

L'I.A. collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio man mano che simili iniziative verranno studiate e poste in atto.

ART. 39 - Riservatezza

Le parti si impegnano reciprocamente a mantenere segrete e riservate le informazioni riguardanti l'altra parte di cui vengono, comunque a conoscenza nel corso del rapporto e si impegnano ad utilizzarle esclusivamente ai fini della esecuzione del contratto e dell'adempimento di obblighi di legge ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

ART. 40 – Cessione del contratto

È fatto assoluto divieto all'appaltatore, a pena di nullità, di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto di appalto. Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione societaria per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. d), punto 2 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., a condizione che il Commissario, oppure il soggetto risultante dalla avvenuta trasformazione, fusione o scissione, provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio.

ART. 41 – Comunicazione di modificazione soggettive

Qualora l'appaltatore subisca modificazioni soggettive di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., lo stesso è tenuto a comunicare, entro 30 giorni, tali modificazioni al Comune, il quale, previa esecuzione degli accertamenti indicati dal predetto art. 106, può autorizzare la prosecuzione dell'appalto in essere fino alla scadenza del contratto.

La mancata comunicazione delle modificazioni di cui al precedente comma è causa di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1546 del codice Civile.

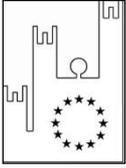
ART. 42 – Stipulazione del contratto

Ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii, il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa con l'assistenza dell'ufficiale rogante del Comune.

Tutte le spese inerenti o conseguenti la stipulazione del contratto sono a totale ed esclusivo carico dell'appaltatore.

ART. 43 – Rinvio

Per quanto non espressamente disposto nel presente Capitolato e nei suoi allegati, si fa rinvio al disciplinare di gara e allo schema di contratto, nonché alle norme di legge applicabili.



Asmel Consortile S.C. a r.l.

Sede Legale: Via Carlo Cattaneo,9 - 21013 GALLARATE (VA)

P.IVA 12236141003

Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G1 - Napoli

www.asmecomm.it - portale di committenza pubblica

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

- Provincia di BENEVENTO -

**SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU ED ASSIMILATI E SERVIZI DI
IGIENE URBANA E GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE SITO IN
VIA GREGARIA NEL COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA PER MESI 24 (ANNI
2020-2021)**

Progetto tecnico - economico descrittivo e prestazionale

Approvato con
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 60 DEL 23/06/2020



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DEL SERVIZIO IN OGGETTO



COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

1. INTRODUZIONE

Il Comune di San Giorgio la Molara si estende per circa 63 kmq e la popolazione che vi risiede è pari a 3005 abitanti al 31.12.2016.

Tabella 1- Estensione e popolazione del Comune di San GIORGIO LA MOLARA

| Comune | Superficie | Popolazione |
|-----------------------|------------|-------------|
| | Kmq | abitanti |
| SAN GIORGIO LA MOLARA | 63 Kmq | 3.005 |

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il presente documento contiene la descrizione delle modalità di esecuzione del *servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani e altri servizi attinenti* nel territorio del Comune di San Giorgio la Molara.

L'obiettivo del progetto del *servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani e altri servizi attinenti* è quello di creare un sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani e di valutazione e revisione in termini economici ed ambientali delle scelte operate nell'intero ciclo dei rifiuti, dalla raccolta differenziata, al trattamento, allo smaltimento finale.

L'esigenza è quella di ottenere un sistema in grado di valorizzare sia i diritti degli utenti sia lo sviluppo delle gestioni per mezzo di un intervento istituzionale che vigili sulle situazioni di criticità, ma anche nello stesso tempo semplifichi e innovi il sistema della *governance* per migliorare il posizionamento strategico e competitivo sul territorio nel servizio pubblico ambientale di gestione dei rifiuti.

Il progetto mira, quindi, a salvaguardare i parametri di decoro standard di igiene ambientale in attesa della pubblicazione della gara da parte dell'EdA cui afferisce il Comune di San Giorgio la Molara per perseguire il definitivo superamento delle criticità nella gestione nei rifiuti, attraverso la più naturale ed immediata azione da sviluppare, che non è solo quella di fermare la crescita dei quantitativi dei rifiuti stessi e quindi quella di produrne meno, ma anche di modificare radicalmente il sistema di gestione complessiva dei rifiuti.

In questo senso il *servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani e altri servizi attinenti* che si intende attivare è rapportato alle effettive esigenze del Comune di San Giorgio la Molara tenendo conto, in primo luogo, delle caratteristiche delle diverse zone urbanizzate e del circondario territorio rurale.



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

3. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEI SERVIZI

Il fulcro del *servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani e altri servizi attinenti* è rappresentato dal programma degli interventi che dovranno essere messi in campo attraverso l'affidamento dei servizi, di cui ai capitoli seguenti.

Per gestione integrata dei rifiuti si intende "il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade" come definita alla lettera d) dell'art.183 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006); a tal proposito si fornisce la seguente macro classificazione dei servizi da effettuare:

1. Raccolta e trasporto degli RSU;
2. Raccolta e trasporto frazione organica biodegradabile;
3. Promozione dell'autocompostaggio dell'umido e del vegetale;
4. Raccolta e trasporto carta e cartone;
5. Raccolta e trasporto plastica;
6. Raccolta e trasporto metalli;
7. Raccolta e trasporto vetro;
8. Raccolta e trasporto frazione non riciclabile;
9. Raccolta e trasporto ingombranti;
10. Raccolta e trasporto RAEE;
11. Raccolta e trasporto farmaci scaduti;
12. Raccolta e trasporto pile esauste e piccole batterie;
13. Spazzamento stradale manuale e meccanizzato;
14. Raccolta rifiuti e pulizia dell'area mercatale e disinfezione;
15. Raccolta rifiuti e pulizia aree a seguito di feste e manifestazioni e disinfezione;
16. Pulizia dei pozzetti stradali e delle caditoie di proprietà comunale con disinfezione;
17. Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali e disinfezione;
18. Raccolta di sfalci e potatura con diserbo stradale (intera rete viaria urbana)
19. Lavaggio contenitori stradali e disinfezione;
20. Pronto intervento e reperibilità entro 2 ore dalla chiamata per CASI URGENTI e nelle 24 ore per chiamate normali;
21. Gestione e presa in carico di tutte le attività tecnico/amministrative/autorizzative, dell'isola ecologica con apertura al pubblico quotidiana, da realizzarsi nei giorni feriali;
22. Fornitura dei contenitori dotati di chiusura a tutte le utenze domestiche, per un volume di 10 litri e per tutte le utenze non domestiche con un volume di 80 litri;
23. Fornitura delle buste occorrenti all'utenza per la raccolta differenziata;
24. Fornitura etichette adesive da apporre sulle buste per il monitoraggio della produzione e del conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza;
25. Dotazione di software per la stampa delle etichette e la gestione della produzione e del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze;

A cui si aggiungono:

26. Servizi di comunicazione, informazione e controllo anche a mezzo di convegni con cittadini e amministratori in misura sufficiente ad una corretta divulgazione del servizio.
27. Servizi generali di coordinamento e tenuta della rendicontazione mensile ed annuale tra l'amministrazione e gli organi di controllo (Osservatorio Provinciale e Regionale e O.R.S.O., e preparazione della documentazione per inserimento dell'Ente all'interno della classifica regionale e nazionale dei "comuni ricicloni").



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

3.1 Servizio di raccolta e trasporto degli RSU

Il servizio di raccolta differenziata previsto dovrà essere effettuato con modalità di raccolta "porta a porta" monomateriale in tutto il centro urbano del Comune di San GIORGIO LA MOLARA, per tutte le utenze domestiche e non domestiche.

Le utenze, nelle more di attivazione del servizio unico di gestione integrata degli RSU per l'EdA cui appartengono, per i conferimenti delle varie frazioni di rsu, dovranno utilizzare le attrezzature in dotazione, ricorrendo a contenitori di proprietà qualora sprovviste di quelle già distribuite per l'attuale servizio.

3.2 Raccolta porta a porta della frazione organica

La raccolta domiciliare (PAP) della frazione organica, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche (che danno luogo alla produzione di rifiuti organici), dovrà essere del tipo domiciliare, ovvero dovrà prevedere il conferimento del rifiuto in questione da parte di ciascuna singola utenza (domestica o non domestica) in sacchetti biodegradabili, con consegna agli addetti alla raccolta tramite esposizione dei contenitori in stretta prossimità all'ingresso delle abitazioni su suolo pubblico in date e orari prestabiliti.

La frequenza di raccolta di tale frazione per le utenze domestiche e non domestiche è pari a 3 volte a settimana tutto l'anno.

Per il conferimento dei rifiuti da parte delle utenze è prevista la fornitura, a carico del Gestore, di sacchi in Mater B. Le utenze domestiche dovranno conferire i rifiuti negli appositi sacchetti da 10 litri forniti dal Gestore, e riporli all'interno di contenitori in plastica monoutenza in dotazione, mentre per le utenze non domestiche dovranno utilizzare sacchi di volumetria pari a 80 litri (forniti dal gestore) ed esporli su strada all'interno dei bidoni in dotazione.

Le squadre che effettueranno la raccolta dei rifiuti sul territorio nonché il trasporto agli impianti di destinazione finale, (indicati dalla Stazione Appaltante) dovranno essere organizzate con l'impiego di automezzi idonei di tipo Euro 5, da certificare con copia libretto e n. telaio;

Il trasporto deve avvenire in orari compatibili con gli orari di apertura degli impianti di destinazione finale.

3.3 Promozione dell'autocompostaggio dell'umido e del vegetale

L'autocompostaggio (o compostaggio domestico) è una pratica che consente di "chiudere" il ciclo della sostanza organica a livello familiare o plurifamiliare, evitando che la frazione umida o vegetale di scarto (avanzi di cucina, sfalci erbosi, residui delle piante ornamentali, foglie e potature) diventi "rifiuto". Si tratta di una tecnica opportunamente applicabile essenzialmente da parte di utenze (principalmente singole famiglie) titolari di una superficie a verde che consenta l'impiego del compost, la localizzazione dell'apposito contenitore, la fornitura di rifiuto vegetale. In pratica l'autocompostaggio consiste nel trasformare gli avanzi di cucina, degli scarti dell'orto e del giardino in un ammendante organico (compost) mediante un processo biologico di ossidazione (compostaggio). La trasformazione può avvenire in un piccolo cumulo, in una buca, in un cassone o in un contenitore in plastica a campana (normalmente chiamato composter); i composter dedicati generalmente impiegati sono realizzati in PP/PE e sono dotati di accorgimenti ai fini di una buona aerazione, il passaggio di organismi utili dal terreno, l'impossibilità di accesso da parte di animali indesiderati.

L'autocompostaggio è una soluzione che vale la pena di promuovere in tutte le realtà in cui sia applicabile, poiché consente di intervenire su tutta la componente organica dei rifiuti, portando a una riduzione dei rifiuti prodotti. Al di là degli effetti quantitativi di riduzione è inoltre estremamente importante il messaggio educativo verso la "cultura del riutilizzo": il singolo cittadino acquisisce coscienza e consapevolezza che può agire in prima



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

persona nella riduzione dei rifiuti.

Al fine di incentivare l'autocompostaggio, è prevista la fornitura di n. 50 compostere da 300 litri di dimensioni 81x61x61cm che saranno distribuite alla popolazione (le compostiere dovranno essere fornite a titolo definitivo e gratuito al Comune di San Giorgio la Molara ed essere depositate presso i magazzini dell'Ente nei dieci giorni successivi all'inizio del Servizio).

3.4 Servizio di raccolta e trasporto di carta e cartone

La raccolta domiciliare (PAP) della carta e cartone per utenze domestiche e non domestiche dovrà essere eseguita attraverso il conferimento del rifiuto in questione da parte di ciascuna singola utenza, con consegna agli addetti alla raccolta tramite esposizione di contenitori, già in possesso dell'utenza, all'ingresso delle abitazioni su suolo pubblico in date e orari prestabiliti.

I cartoni prodotti dalle utenze non domestiche dovranno essere opportunamente piegati, impilati e collocati in prossimità dell'ingresso dell'esercizio poco prima del passaggio del mezzo di raccolta.

La frequenza di raccolta di tale frazione per le utenze domestiche e non domestiche sarà settimanale tutto l'anno.

Sarà inoltre previsto un servizio di **raccolta selettiva domiciliare di cartone da utenze non domestiche**, con frequenza pari a n. 2 volte a settimana.

Le squadre che effettueranno la raccolta dei rifiuti sul territorio nonché il trasporto agli impianti di destinazione finale, (indicati dalla Stazione Appaltante) dovranno essere organizzate con l'impiego di automezzi Euro 5, da certificare con copia libretto e n. telaio;

Il trasporto deve avvenire in orari compatibili con gli orari di apertura degli impianti di destinazione finale.

3.5 Servizio di raccolta e trasporto della plastica

La raccolta domiciliare (PAP) di tale frazione dovrà essere eseguita attraverso il conferimento del rifiuto in questione da parte di ciascuna singola utenza, con consegna agli addetti alla raccolta tramite esposizione del contenitore in dotazione all'ingresso delle abitazioni/attività non domestica su suolo pubblico in date ed orari prestabiliti.

La frequenza di raccolta di tale frazione per le utenze domestiche e non domestiche sarà pari a n.1 volta a settimana.

Le squadre che effettueranno la raccolta dei rifiuti sul territorio nonché il trasporto agli impianti di destinazione finale, (indicati dalla Stazione Appaltante) dovranno essere organizzate con l'impiego di automezzi Euro 5, da certificare con copia libretto e n. telaio;

Il trasporto deve avvenire in orari compatibili con gli orari di apertura degli impianti di destinazione finale.

3.6 Servizio di raccolta e trasporto alluminio e metalli

La raccolta domiciliare (PAP) degli imballaggi in alluminio e metalli per utenze domestiche e non domestiche dovrà essere eseguita attraverso il conferimento del rifiuto in questione da parte di ciascuna singola utenza, con consegna agli addetti alla raccolta tramite esposizione di contenitori (già in possesso dell'utenza) all'ingresso delle abitazioni su suolo pubblico in date e orari prestabiliti.

La frequenza di raccolta di tale frazione per le utenze domestiche e non domestiche sarà pari a n.1 volta a settimana tutto l'anno. Le squadre di raccolta dovranno essere organizzate con l'impiego di specifici automezzi



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

Euro 5, da certificare con copia libretto e n. telaio, necessari per espletare il servizio.

Le squadre che effettueranno la raccolta dei rifiuti sul territorio nonché il trasporto agli impianti di destinazione finale, (indicati dalla Stazione Appaltante) dovranno essere organizzate con l'impiego di automezzi Euro 5, da certificare con copia libretto e n. telaio;

Il trasporto deve avvenire in orari compatibili con gli orari di apertura degli impianti di destinazione finale.

3.7 Servizio di raccolta e trasporto del vetro

La raccolta domiciliare (PAP) del vetro per utenze domestiche e non domestiche dovrà essere eseguita attraverso il conferimento del rifiuto da parte di ciascuna utenza con consegna agli addetti alla raccolta tramite esposizione dei contenitori (già in possesso dell'utenza) all'ingresso delle abitazioni su suolo pubblico in date e orari prestabiliti.

La frequenza di raccolta di tale frazione per le utenze domestiche è pari a n. 1 volta a settimana, mentre n.2 volte ogni settimana per le utenze non domestiche che somministrano cibi e/o bevande.

Le squadre che effettueranno la raccolta dei rifiuti sul territorio nonché il trasporto agli impianti di destinazione finale, (indicati dalla Stazione Appaltante) dovranno essere organizzate con l'impiego di automezzi Euro 5, da certificare con copia libretto e n. telaio;

Il trasporto deve avvenire in orari compatibili con gli orari di apertura degli impianti di destinazione finale.

3.8 Servizio di raccolta e trasporto della frazione non riciclabile.

Il servizio di raccolta dei rifiuti residuali, ovvero non recuperabili e quindi non intercettati dalla raccolta differenziata, previsto, è della tipologia "porta a porta" per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche.

Il servizio di raccolta domiciliare del rifiuto indifferenziato dovrà prevedere il conferimento del rifiuto in questione da parte di ciascuna singola utenza (nuclei famigliari o singola utenza non domestica) con consegna agli addetti alla raccolta tramite esposizione dei contenitori in dotazione su suolo pubblico in date e orari prestabiliti, provvedendo quindi al ritiro dei contenitori una volta svuotati.

La frequenza di ritiro del rifiuto indifferenziato dagli appositi contenitori prevista è di 1 volta alla settimana sia per le utenze domestiche che per le non domestiche. Sarà, inoltre, onere del gestore del servizio effettuare a richiesta, un ulteriore ritiro settimanale di rifiuto indifferenziato composto da "pannoloni e pannolini".

Le squadre che effettueranno la raccolta dei rifiuti sul territorio nonché il trasporto agli impianti di destinazione finale, (indicati dalla Stazione Appaltante) dovranno essere organizzate con l'impiego di automezzi Euro 5, da certificare con copia libretto e n. telaio;

Il trasporto deve avvenire in orari compatibili con gli orari di apertura degli impianti di destinazione finale.

3.9 Servizio di raccolta e trasporto ingombranti

La raccolta dei rifiuti ingombranti dovrà essere eseguita attraverso l'attivazione di servizio a chiamata così organizzato:

- chiamata dell'utente per richiesta di intervento;
- programmazione calendarizzata del recupero con frequenza mensile;
- informatizzazione e registrazione attraverso call center di apertura/chiusura pratica del ritiro.

Il servizio dovrà essere espletato prevedendo che venga fissato da parte del gestore un appuntamento,



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

attraverso un calendario informatizzato, con l'utente che inoltra la richiesta.

Per tale servizio non è ammessa la modalità di conferimento "a marciapiede", ma il ritiro su appuntamento direttamente presso il numero civico.

Il servizio dovrà essere suddiviso in servizio "ritiro ingombranti" e servizio "ritiro RAEE".

3.10 Servizio di raccolta e trasporto RAEE

Con l'acronimo RAEE si indicano i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche ex D.Lgs. n.151/2005 che suddivide queste ultime in dieci macro famiglie di rifiuti pericolosi e non pericolosi: grandi elettrodomestici, piccoli elettrodomestici, apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, apparecchiature di consumo, apparecchiature di illuminazione, strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni), giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero, dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati), strumenti di monitoraggio e di controllo e distributori automatici.

Conformemente a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 8 marzo 2010, n.65 sulla raccolta dei RAEE, è necessario assicurare ai rivenditori e distributori di cui all'articolo 3, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 25 luglio 2005, n.151, la possibilità di conferire gratuitamente l'apparecchiatura che viene sostituita al centro di raccolta di cui all'art.6, c.1 del medesimo decreto inquadrata ai sensi del DMA 8 aprile 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 aprile 2008, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni.

La raccolta dei rifiuti RAEE dovrà essere eseguita attraverso l'attivazione di servizio a chiamata così organizzato:

- chiamata dell'utente per richiesta di intervento;
- programmazione calendarizzata del recupero con frequenza mensile;
- informatizzazione e registrazione attraverso call center di apertura/chiusura pratica del ritiro.

Il servizio dovrà essere espletato prevedendo che venga fissato da parte del gestore un appuntamento, attraverso un calendario informatizzato, con l'utente che inoltra la richiesta.

Per tale servizio non è ammessa la modalità di conferimento "a marciapiede", ma il ritiro su appuntamento direttamente presso il numero civico.

Nella movimentazione di frigoriferi si dovranno evitare danni ai circuiti di refrigerazione ed alle pareti coibentate e la conseguente liberazione in atmosfera di fluidi frigoriferi o di oli; analoghe cautele dovranno essere adottate nella movimentazione di televisori e monitor dotati di tubi catodici, sorgenti luminose da mantenere integre per evitare dispersione di polveri e vapori.

A tale fine, si dovranno impiegare contenitori appropriati, apparecchiature di sollevamento idonee, rimuovere sostanze che potrebbero essere rilasciate durante la movimentazione, chiudere portelli e bloccare le parti mobili, assicurare la tenuta di liquidi o gas contenuti nei circuiti, evitare la riduzione di volume mediante pressatura.

3.11 Raccolta e trasporto di farmaci scaduti

Con questa raccolta si intendono intercettare farmaci scaduti o non utilizzati privati del loro involucro e del foglio illustrativo allegato che vanno conferiti presso i contenitori posizionati all'interno delle farmacie e parafarmacie. La pericolosità è data dalla presenza di sostanze chimiche pericolose per la salute e per l'ambiente e per questo detti scarti non possono essere conferiti unitamente ad altri scarti non recuperabili: occorre raccogliergli separatamente per poterli avviare a recupero e/o smaltimento a seconda della specifica tipologia di



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

scarto.

Per la raccolta dei farmaci scaduti, si dovranno utilizzare i contenitori già distribuiti sul territorio.

La frequenza di ritiro del rifiuto dagli appositi contenitori prevista è mensile o a chiamata secondo le necessità che si dovessero manifestare.

La raccolta dovrà essere effettuata con l'impiego di specifici automezzi, Euro 5, da certificare con copia libretto e n. telaio, necessari per espletare il servizio.

3.12 Raccolta e trasporto di pile esauste e piccole batterie

Con questa raccolta si intendono intercettare pile esauste e piccole batterie al litio di cellulari in quanto trattasi di rifiuto urbano pericoloso ma recuperabile. La pericolosità è data dalla presenza di sostanze chimiche come mercurio, nichel, piombo, cadmio pericolose per la salute e per l'ambiente, per questo motivo detti scarti non possono essere conferiti in altri contenitori e non devono essere abbandonati.

Per la raccolta di pile esauste e piccole batterie si dovranno utilizzare contenitori già distribuiti sul territorio.

L'operazione di trasbordo, ai sensi di quanto previsto dall'art.193 c.11 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dovrà avvenire anche su pubblica via nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La frequenza di ritiro del rifiuto dagli appositi contenitori prevista è mensile o a chiamata secondo le necessità che si dovessero manifestare.

La raccolta dovrà essere effettuata con l'impiego di specifici automezzi del tipo Euro 5 o successivi, da certificare con copia libretto e n. telaio, necessari per espletare il servizio.

3.13 Spazzamento stradale manuale e meccanico

Il servizio di spazzamento integrato previsto dal presente progetto è del tipo manuale e misto-meccanizzato.

Il modello organizzativo del servizio dovrà prevedere lo spazzamento manuale nel centro storico e strade a carreggiata stretta, in particolare nelle vie principali e misto-meccanico nel resto del centro urbano (a densità medio- alta). Il servizio dovrà essere organizzato come descritto in seguito.

Lo spazzamento manuale dovrà essere di norma effettuato da minimo un addetto, munito di ape car e dell'attrezzatura necessaria per effettuare il recupero dei rifiuti giacenti sulla strada, lo svuotamento dei cestini (nonché la sostituzione del relativo sacco di contenimento dei rifiuti), la rimozione dei materiali in prossimità delle caditoie stradali, il diserbo stradale e la raccolta di rifiuti sfusi.

Lo spazzamento misto-meccanico dovrà essere di norma effettuato da una spazzatrice da 4-5 mc con autista coadiuvato da operatore appiedato munito dell'attrezzatura necessaria per allontanare i rifiuti dagli spazi sottostanti le auto in sosta, dai marciapiedi, ovvero dai luoghi inaccessibili, seguiti lungo il percorso dalla spazzatrice meccanica. La spazzatrice meccanica dovrà essere dotata di idonea attrezzatura tipo "air lift" ovvero braccio meccanico che facilita la pulizia del suolo anche in presenza di automobili parcheggiate o altri ostacoli.

I rifiuti asportati devono essere avviati a corretto trattamento o smaltimento.

Il servizio di spazzamento dovrà avere inizio in orario mattutino (dalle ore 6), garantendo maggior efficienza e minor intralcio da traffico veicolare.

La frequenza del servizio di spazzamento stradale è definita in:

| Tipologia servizio | Frequenza |
|--------------------|-----------|
|--------------------|-----------|



COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

| | |
|-----------------|--|
| Manuale | 6 interventi a settimana (centro storico e stradine non accessibili a mezzo meccanico) |
| Misto-Meccanico | 4 interventi a settimana a rotazione sul territorio (sulle quattro macro aree urbane) |

Sarà cura del gestore del servizio inviare la programmazione settimanale del servizio di spazzamento al Responsabile del settore ambiente di questa Amministrazione.

Settimanalmente l'aggiudicataria dovrà spazzare, nell'ambito del servizio di spazzamento misto-meccanizzato, le strade con larghezza sufficiente al transito del mezzo e nell'ambito del servizio di spazzamento manuale quotidiano le strade rimanenti, come standard minimo di servizio. Si precisa che le operazioni di spazzamento stradale dovranno essere effettuate sull'intera larghezza della carreggiata composta da corsie di marcia, parcheggi, marciapiedi e cunette compresi.

3.14 Raccolta rifiuti e pulizia dell'area mercatale e disinfezione.

I servizi di pulizia e ripristino della fruibilità delle aree interessate dal mercato settimanale dovranno svolgersi con frequenza pari a n.1 intervento/settimana in occasione del mercato ed iniziare al termine delle operazioni di vendita e dovranno essere completate entro le due ore successive alla chiusura dello stesso (limite massimo). Sono compresi tutti servizi necessari per garantire il completo ripristino dell'area. Alle operazioni di raccolta seguono quelle di trasporto delle diverse frazioni.

Al fine di ottenere la massima efficacia ed efficienza nell'espletamento dei servizi di seguito descritti, il gestore del servizio, di concerto con il comando di Polizia Municipale, dovrà implementare un'attività energica di sensibilizzazione degli operatori volta a consentire il depositare ordinatamente, accanto ad ogni posteggio, i propri imballaggi di cartone volumetricamente ridotti e le cassette di legno e polistirolo impilate.

Il comando di Polizia Municipale dovrà altresì garantire il mantenimento dell'interdizione alla circolazione veicolare delle zone da ripulire al fine di consentire agli addetti a tale attività di operare in condizioni di sicurezza. Le istruzioni e le raccomandazioni saranno contenute in opposti cartelli affissi in ogni mercato.

Il gestore del servizio avrà l'onere di sensibilizzare, congiuntamente al corpo di Polizia Municipale, gli operatori commerciali al fine di differenziare il rifiuto prodotto.

Sarà cura del gestore del servizio effettuare lo spazzamento, nonché il lavaggio, delle aree interessate mediante l'ausilio di personale, di attrezzature e di mezzi del tipo Euro 5, da certificare con copia libretto e n. telaio, necessari all'espletamento del servizio.

3.15 Raccolta rifiuti e pulizia a seguito di feste e manifestazioni e disinfezione.

Nel comune di San Giorgio la Molara dovranno essere espletati inoltre interventi di raccolta rifiuti e pulizia dell'area interessata in occasione di feste patronali, sagre, ecc.. Si dovranno pertanto garantire n. 20 interventi/anno necessari per il riassetto dell'area effettuati al termine delle predette manifestazioni con avvio dell'attività da comunicarsi al gestore del servizio con apposito Ordine di Servizio.

3.16 Pulizia dei pozzetti stradale e delle caditoie di proprietà comunale con disinfezione.

Il servizio prevede la pulizia delle caditoie e griglie della rete bianca presenti nell'ambito urbano del Comune di San Giorgio la Molara, sì da assicurare il costante e regolare deflusso delle acque.

La pulizia della rete è un fattore fondamentale per garantire l'igiene ed il decoro cittadino insieme alla funzionalità delle reti idrauliche: se opportunamente pulita, la rete ricopre un ruolo essenziale nella buona riuscita



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

dell'intero servizio di igiene ambientale, causa la stretta connessione esistente con le aree pubbliche su cui sono attivati i servizi di igiene ambientale.

Il servizio si compone delle seguenti attività:

- a. Pulizia delle griglie, delle caditoie, bocche di lupo ricadenti in ambito urbano, effettuato eventualmente con l'impiego di un automezzo attrezzato con lance per getti d'acqua ovvero con interventi manuali (mediante ferri sagomati, pettini, ecc.);
- b. Lavaggio a pressione e disinfezione – mediante trattamento con Ca(OH)_2 - delle caditoie, bocche di lupo di fognatura pluviale.

I materiali di risulta verranno quindi trasportati ad impianto autorizzato. Il servizio sarà svolto con l'impiego di una squadra formata, da un autista e un netturbino, e di un'autospazzatrice - autospurgo di dimensioni medie idonee a garantire la pulizia delle occlusioni mediante acqua ad alta pressione. La squadra si avvarrà dell'ausilio di ferri speciali, zappe, secchielli, etc. Nel corso dei lavori saranno collocati segnali stradali di divieto di sosta e sarà concordata con gli uffici di Polizia Municipale una organizzazione della circolazione cittadina che consenta la minimizzazione del disagio all'utenza. Il servizio sarà svolto con frequenza mensile sull'intera rete viaria urbana.

La programmazione degli interventi sarà concordata con l'Ente Appaltante

3.17 Raccolta e trasporto dei rifiuti cimiteriali con disinfettazione.

L'aggiudicataria, su semplice richiesta del Comune di San Giorgio la Molara, interverrà per tutta la durata del contratto, per il trattamento, confezionamento, caricamento, il trasporto ed il conferimento ad impianti autorizzati di termodistruzione, dei rifiuti cimiteriali trattati, risultanti dalle esumazioni ed estumulazioni per complessivi n.20 interventi/anno.

La ditta appaltatrice provvederà alla fornitura dei contenitori a doppio involucro opportunamente etichettati e del prodotto disinfettante con cui effettuare il trattamento dei rifiuti.

Detto prodotto disinfettante sarà preventivamente concordato con l'ASL competente per territorio, così pure saranno concordati con l'ASL i tempi e le modalità di effettuazione del trattamento e del confezionamento dei rifiuti.

Per effettuare le operazioni di trattamento e di confezionamento, l'aggiudicataria provvederà con propria attrezzatura e personale, nonché provvederà alla pesatura dei rifiuti confezionati, pronti per essere avviati all'incenerimento.

La ditta appaltatrice assicurerà il proprio intervento anche per una sola esumazione o estumulazione.

Il Comune di San Giorgio la Molara metterà a disposizione della ditta appaltatrice un locale all'interno del cimitero comunale in cui effettuare un eventuale ammasso temporaneo dei rifiuti cimiteriali trattati e confezionati in scatole a doppio involucro, opportunamente contrassegnate, pronte per essere avviate al forno inceneritore.

3.18 Raccolta di sfalci e potature con diserbo stradale (intera rete viaria urbana)

Per frazione verde si intendono i residui della manutenzione del verde pubblico e privato costituito da sfalci, foglie, potature, piante, terriccio, paglia, cortecce, segature, ramaglie e ceppi, etc. raccolti in modo differenziato con cadenza trimestrale.

L'aggiudicataria assicura la raccolta a chiamata di sfalci e potature con sacco in rafia di dimensioni adeguate con frequenza quindicinale previa prenotazione del ritiro.

L'aggiudicataria provvederà altresì al trasporto e deposito negli impianti di smaltimento dei rifiuti raccolti.



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

Contestualmente si provvederà ad eseguire il diserbo delle aree oggetto di sfalcatura.

3.19 Lavaggio contenitori stradali e disinfezione

Il servizio prevede il lavaggio, disinfezione e deodorizzazione di tutti i contenitori stradali previsti sul territorio del Comune di San Giorgio la Molara e di seguito elencati:

- a. Contenitori RUP (rifiuti urbani pericolosi);
- b. Cestini getta rifiuti.

Dovranno essere impiegati, nelle operazioni di lavaggio, prodotti altamente ecocompatibili, atossici e di facile impiego, da sottoporre preventivamente all'approvazione dell'Ufficio Tecnico.

Il lavaggio dei contenitori stradali deve essere effettuato con frequenza mensile (dal 15 aprile al 15 settembre la frequenza dovrà essere svolta due volte al mese).

3.20 Pronto intervento e reperibilità entro 2 ore dalla chiamata per CASI URGENTI e nelle 24 ore per chiamate normali;

Per ogni emergenza l'appaltatore dovrà garantire la pronta reperibilità. Nei casi urgenti è necessario garantire l'intervento entro 2 ore dalla chiamata. Nei casi non urgenti è necessario garantire l'intervento nelle 24 ore successive alla chiamata.

3.21 Gestione e presa in carico di tutte le attività tecnico/amministrative/autorizzative, dell'isola ecologica con apertura al pubblico quotidiana, da realizzarsi nei giorni feriali.

Il Centro di raccolta comunale sito alla contrada GREGARIA è stata autorizzato ad operare con Ordinanza Commissariale n. 56 del 28/03/2008.

FINALITA' DELLA STAZIONE ECOLOGICA ATTREZZATA

La stazione ecologica è una struttura finalizzata alla raccolta differenziata dei rifiuti al fine di incrementare i relativi livelli e conseguire, sul territorio comunale, gli obiettivi fissati dalla normativa vigente in materia.

MODALITA' di CONFERIMENTO

Le modalità di conferimento dell'isola ecologica vengono predisposte al fine di regolamentare l'utilizzo della stessa da parte dei soggetti ammessi al conferimento e consentire la suddivisione dei rifiuti in base alla loro natura ed al loro smaltimento, incentivando il recupero dei rifiuti riciclabili;

- a. I soggetti autorizzati al conferimento dei rifiuti devono essere registrati in apposito elenco conservato presso la stazione ecologica a cura del personale addetto alla Stazione nel rispetto della privacy ai soli fini statistici e di controllo dell'Ente e per l'eventuale attivazione di iniziative di incentivazione della raccolta differenziata;
- b. Devono altresì esibire la ricevuta attestante l'ultimo pagamento utile della TARI dell'anno in corso o dell'anno precedente per conferimenti che avvengano nel periodo che precede l'invio dei bollettini TARI dell'anno di competenza da parte dell'Ente.
- c. Il conferimento è sottoposto al controllo del personale preposto e potrà essere effettuato esclusivamente negli orari di apertura stabiliti e pubblicati all'Albo Pretorio, sul sito Internet del Comune di San Giorgio la Molara, con affissione in locali pubblici e con qualunque altro mezzo idoneo;



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

- d. Tale orario potrà essere variato ogni qualvolta le necessità di servizio lo impongano o quando se ne rilevi la necessità al fine di migliorare il servizio di raccolta nei confronti degli utenti;
- e. In tale orario di apertura è garantita la presenza di almeno un operatore addetto alla custodia, pulizia, manutenzione, controllo dei materiali, collaborazione ed aiuto agli utenti.
- f. I rifiuti devono pervenire presso l'isola ecologica in c/da GREGARIA già separati e selezionati secondo la tipologia e devono essere depositati direttamente, a cura del personale addetto, nelle specifiche piazzole o contenitori preposti a cura dell'aggiudicatario del servizio.
- g. L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli, di registrare il rifiuto conferito o di verificare la identificazione degli utenti, prima di consentire il conferimento.
- h. L'Ente si riserva la possibilità di dotare l'Isola ecologica di un sistema di pesatura dei rifiuti.

SOGGETTI AMMESSI AL CONFERIMENTO

I soggetti autorizzati al conferimento di rifiuti presso l'isola ecologica sono:

- a. privati cittadini residenti nel Comune di San Giorgio la Molara;
- b. privati cittadini, anche non residenti, iscritti a ruolo TARI del Comune di San Giorgio la Molara;
- c. commercianti titolari di negozi di vicinato, con esercizi commerciali ubicati nel territorio comunale, iscritti a ruolo TARI del Comune di San Giorgio la Molara;

I soggetti di cui al comma c, possono conferire i propri rifiuti per quantitativi limitati e di modesta quantità escludendo tassativamente imballaggi, ingombranti e R.A.E.E. se derivanti dalla propria attività commerciale;

SOGGETTI NON AMMESSI AL CONFERIMENTO

Tutti i soggetti esclusi dall'articolo precedente.

DEFINIZIONE e CLASSIFICAZIONE dei RIFIUTI AMMESSI

Sono conferibili i seguenti rifiuti urbani ed assimilabili provenienti dalle utenze del Comune domestiche ed assimilate (Scuole, uffici, negozi, servizi medici di base per i farmaci scaduti):

ELENCO RUP E SIMILI

| rifiuto | contenitore | etichetta contenitore | disposizioni specifiche |
|--|--------------------|-------------------------------------|---|
| olio alimentare | contenitore | olio alimentare (olio di cucina) | solo olio alimentare non conferire grassi |
| vernici, diluenti, adesivi, inchiostro, bombolette piene barattoli fino a 5 litri | sacco di plastica | vernici ecc. (barattoli) | solo barattoli chiusi, o inseriti in sacco in plastica non travasare |
| medicinali scaduti | | farmaci | solo confezioni |



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

| | | | |
|-------------------------------------|-------------|----------|--------------------------------------|
| pile, pile domestiche, cellulari | | pile | |
| batterie accumulatori al piombo | contenitore | batterie | impilare con cura |
| cartucce stampanti e fotocopiatrici | cartone | cartucce | solo cartucce, nastri, per stampanti |

RIFIUTI RECUPERABILI

Sono conferibili i seguenti rifiuti urbani recuperabili provenienti dalle utenze del Comune domestiche ed assimilate (Scuole, uffici, commercio al minuto, artigiani):

Non sono da accettare rifiuti non assimilati (es. pneumatici da gommisti, inerti da impresa edile, rottami ferrosi da demolizione industriale e qualunque altro rifiuto proveniente da attività artigianali, industriali in quanto residui del processo di lavorazione).

| rifiuto | disposizioni specifiche |
|---|---|
| cartone | solo materiale pulito e asciutto, i cartoni devono essere vuoti, privi di altri rifiuti, piegati e ridotti di volume. |
| carta | solo carta pulita ed asciutta e solo contenitori (brik) etichettati con la sigla ca lavati e appiattiti. |
| vetro | solo vetro. vietato conferire ceramica, cesti di damigiane, vetri di autoveicoli, neon, tubi catodici |
| imballaggi in plastica | solo imballaggi vuoti e puliti, possibilmente schiacciati: bottiglie, flaconi, barattoli, vaschette, sportine. non sono ammessi: giocattoli, appendiabiti, piatti, bicchieri posate, tubi, gomma |
| tubi al neon | tubi fluorescenti neon e lampade |
| metalli | rottami metallici vari, barattoli e lattine in alluminio e acciaio possibilmente schiacciati con esclusione di frigoriferi, condizionatori, computer. |
| legno | residui di legno: mobilio, pallet, cassette, infissi, porte. non sono ammessi mobili misti con plastica, metallo. evitare in particolare il vetro e gli inerti |
| abiti | solo abiti ed indumenti, puliti ed asciutti |
| frigoriferi condizionatori | depositare con cura, non impilare, non capovolgere, non danneggiare i circuiti. non si ritirano frigoriferi industriali |
| monitor appar. elettroniche (computer televisori) | depositare con cura, senza rompere i video |
| apparecch. elettroniche | pc, stampanti, fax, telefoni depositare con cura, senza rompere i video. |



COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

| | |
|---------------------------|--|
| pneumatici | al recupero solo senza cerchi metallici. non ritirare pneumatici di camion e trattori |
| inerti | solo di provenienza domestica. piccoli lavori: mattonelle laterizi, sanitari. solo materiali inerti, privi di altri rifiuti. |
| potature sfalci foglie | solo residui vegetali quali: potature, sfalci, foglie. il materiale non deve essere mescolato ad altri rifiuti. in particolare fare attenzione ai metalli: pali, rete, filo di ferro |
| cassette di plastica | cassette e taniche |
| sacchi e teli in plastica | sacchi, teli e film in plastica; termoretraibile, pluriball |

La quantità massima, per il quantitativo ammesso alla Stazione ecologica, è quello compatibile con il trasporto in un'automobile media.

L'isola ecologica potrà essere adeguata per consentire il conferimento di rifiuti diversi dagli urbani ed assimilati sopra citati, al fine di estendere il servizio.

Tale estensione sarà resa pubblica nei modi e nei termini indicati dall'Amm.ne e comunque soggetta all'adeguamento del presente regolamento.

RIFIUTI INGOMBRANTI NON RECUPERABILI

| rifiuto | disposizioni specifiche | quantità massima |
|---------------------|---|--|
| rifiuti ingombranti | rifiuti urbani non recuperabili da smaltire quali: poltrone, materassi, plastiche non recuperabili, oggetti misti, ecc... non sono comunque ammessi: rifiuti alimentari, rifiuti urbani misti, rifiuti putrescibili. attenzione a non far conferire rifiuti recuperabili e pericolosi | furgoncino e comunque mai in ogni caso con mezzi dai quali si desuma la non provenienza semplicemente domestica. |

Si precisa espressamente che, in caso di conferimento di ingombranti e similari in quantità superiori alla norma e comunque sempre in seguito, ad esempio, a sgomberi di immobili per ristrutturazioni ecc., il cittadino contribuente dovrà ricevere apposita preventiva autorizzazione scritta da parte dell'Ente allo scarico dei rifiuti. L'Ente si riserva, prima di concedere la predetta autorizzazione, di verificare i motivi del conferimento di tali quantità di rifiuti attraverso visita di controllo da parte dei Vigili Urbani che provvederanno ad accertare la regolarità dei lavori.

È severamente vietato, comunque, conferire presso l'Isola ecologica rifiuti che provengano da scarti di lavorazione e/o rifiuti speciali o pericolosi per i quali lo smaltimento è a carico del produttore (es. ceramica, sanitari, cartongesso, inerti, eternit ecc.).

NORME di CONFERIMENTO dei RIFIUTI SPECIALI

I rifiuti speciali assimilati agli urbani possono essere conferiti nell'isola ecologica limitatamente ai materiali per cui è prevista la raccolta differenziata di cui al presente Regolamento.



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

Non sarà ammesso lo scarico di rifiuti mescolati tra loro.

I rimanenti rifiuti speciali non assimilati tossico nocivi non possono essere conferiti nell'isola ecologica ma devono essere trasportati direttamente dai produttori in discariche autorizzate.

In alternativa i produttori di rifiuti speciali non assimilati possono smaltire gli stessi attraverso apposite convenzioni con ditte specializzate del settore.

MODALITA' di SMALTIMENTO

Tutti i materiali raccolti dovranno essere smaltiti dal Comune secondo le seguenti modalità:

- a. dovrà essere favorito il riutilizzo dei materiali stoccati da parte degli utenti
- b. dovranno essere trasportati e smaltiti da ditte regolarmente autorizzate e con le modalità previste dalle norme vigenti
- c. in ogni forma di smaltimento si dovrà tendere al recupero di materiali o energia perseguendo scopi di salvaguardia ambientale.

GESTIONE

La gestione dell'isola ecologica viene effettuata, ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 art. 2 comma 4, da un soggetto iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 del d.lgs 3 aprile 2006 n. 152.

A tal proposito, si precisa che, come da Circolare Prot. n. 1656/ALBO/PRES, il Comitato nazionale dell'Albo Gestori ambientali ha rilevato, in armonia con le disposizioni di cui all'art. 212 del D.lgs. 152/06 e con quelle del D.M. 406/98 (Regolamento dell'Albo), che i Comuni non sono ricompresi tra i soggetti destinatari dell'obbligo di iscrizione per l'attività di gestione delle Isole Ecologiche.

Gli addetti alla Stazione Ecologica dovranno garantire:

- a. idoneo controllo della struttura e delle attrezzature in dotazione
- b. adeguata pulizia dell'area di pertinenza, dell'area verde e del box in dotazione
- c. verifica di un corretto conferimento
- d. adeguata sorveglianza durante le operazioni di conferimento
- e. obbligo di garantire l'apertura e la chiusura nelle fasce di orario previste
- f. immediata segnalazione di comportamenti scorretti o vietati dal presente regolamento agli uffici preposti
- g. quant'altro si ritenga indispensabile per un corretto uso e idonea gestione del servizio.

DIVIETI

Al fine di garantire un corretto ed ordinato utilizzo della struttura, si fa divieto di:

- a. accedere alla stazione fuori dagli orari di esercizio agli utenti
- b. asportare materiale di qualsiasi tipo precedentemente conferiti o di effettuare cernite di materiali senza la debita autorizzazione



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

- c. abbandonare materiali o rifiuti fuori dalla stazione o nei pressi dell'ingresso
- d. accesso ai contenitori e ai luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione
- e. rispettare le disposizioni riportate su apposita tabella affissa all'ingresso dell'isola ecologica e di attenersi alle più precise indicazioni di comportamento impartite dal personale di sorveglianza.

SANZIONI

È facoltà dell'Amministrazione imporre sanzioni amministrative per inosservanza alle disposizioni di cui all'articolo seguente.

L'importo delle sanzioni verrà applicato secondo quanto previsto dal D.P.R. 915/82 e successive modificazioni.

OBBLIGHI

L'Appaltatore e gestore dell'isola ecologica sarà obbligato a:

- a. garantire l'apertura della struttura negli orari previsti
- b. garantire un adeguato smaltimento dei rifiuti depositati presso la stazione
- c. predisporre idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si ritiene esonerata da qualsiasi danno o incidente si verificasse durante le operazioni di conferimento o di quant'altro dovesse verificarsi all'interno della struttura.

3.22 Fornitura dei contenitori dotati di chiusura a tutte le utenze domestiche, per un volume di 10 litri e per tutte le utenze non domestiche per un volume di 80 litri.

La fornitura dei contenitori è propedeutica ad una corretta raccolta differenziata e assolve ad una funzione incentivante.

3.23 Fornitura delle buste occorrenti alle utenze per la raccolta differenziata.

L'appaltatore dovrà fornire a ciascuna utenza di tutte i sacchi e/o buste necessari alla raccolta differenziata. I sacchi dovranno avere una diversa colorazione e dovranno essere provvisti di scritta riportante il rifiuto che dovranno contenere.

3.24 Fornitura delle etichette adesive da apporre sulle buste per il monitoraggio della produzione e del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze.

Al fine di effettuare un efficiente monitoraggio, ai cittadini dovranno essere fornite delle etichette adesive, da incollare su ciascun sacchetto contenente rifiuti.

Sulle etichette dovranno essere riportati tutti i dati necessari per la corretta individuazione dell'utenza che ha prodotto il rifiuto.

3.25 Dotazione di software per la stampa delle etichette e per la gestione dei dati relativi alla produzione ed al conferimento dei rifiuti da parte delle utenze.

L'appaltatore dovrà dotarsi di software per la stampa delle etichette da fornire alle utenze, e per la gestione dei



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

dati relativi alla produzione ed al conferimento dei rifiuti da parte delle utenze. Con tale software dovrà essere possibile ricavare i dati connessi alla gestione dei rifiuti di ciascuna utenza, anche in relazione ad eventuali azioni in caso di non corretta raccolta dei rifiuti.

3.26 Servizi di comunicazione, informazione e controllo anche a mezzo di convegni con cittadini e amministratori in misura sufficiente ad una corretta divulgazione del servizio.

L'efficace attuazione di politiche di gestione dei rifiuti urbani non può prescindere dal coinvolgimento nel suo percorso di tutta la popolazione direttamente interessata.

L'evoluzione dei servizi di raccolta differenziata, come del resto, più in generale, l'affermarsi di modelli di gestione dei rifiuti sempre più rispettosi dell'ambiente, sollecitano una partecipazione consapevole e attiva dei cittadini e la condivisione di obiettivi di ottimizzazione dei consumi e di tutela delle risorse naturali.

Sarà cura del gestore del servizio fornire all'amministrazione, entro 30 giorni dall'inizio delle attività, un programma di comunicazione e informazione volto a sensibilizzare ulteriormente la cittadinanza con l'unico fine di ridurre la produzione del rifiuto ed infondere una nuova cultura di produzione e consumo responsabile dei prodotti è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti, finalizzata al loro recupero e riciclo di materia. All'interno del programma deve obbligatoriamente essere prevista la fornitura e la distribuzione annuale del calendario di raccolta annuale in cui venga specificato giornalmente (365 giorni) la frazione di rifiuto raccolta. Si fa presente che i servizi di raccolta domiciliare dovranno essere svolti dal lunedì al sabato compresi i giorni di festività infrasettimanale.

L'Aggiudicataria dovrà inoltre presentare, prima dell'inizio del servizio, il nastro lavorativo di organizzazione delle attività da sottoporre all'approvazione del responsabile del contratto, che contiene le modalità organizzative dei mezzi e personale per l'espletamento del servizio oggetto dell'affidamento, nel rispetto delle previsioni del presente progetto e del Capitolato.

Sulla base di tale nastro lavorativo sarà poi comunicato quotidianamente al Comune il Giornale Operativo di Servizio (GOS), che consenta in qualsiasi momento di individuare personale, mezzi, attrezzature e servizi. Qualora si presentino variazioni necessarie al GOS della aggiudicataria deve essere data comunicazione preventiva e solo in via eccezionale, e qualora sia indispensabile, comunicazione successiva. La non corrispondenza del GOS della aggiudicataria con la realtà dei servizi o il continuo ricorso a modifiche del GOS preventive e soprattutto successive sono da considerarsi GRAVI INADEMPIENZE DEL SERVIZIO con le conseguenze che ne derivano.

Il GOS della aggiudicataria e le modifiche sono comunicati al direttore dell'esecuzione e al responsabile del procedimento.

Gli addetti saranno adeguatamente 'formati' e muniti della documentazione necessaria ad interagire in maniera costruttiva con le utenze ed il Responsabile della aggiudicataria. L'obiettivo è quello di instaurare un processo intelligente di 'calibrazione' del sistema al territorio che tenda all'annullamento entro breve tempo delle eventuali disfunzioni garantendo anzi la possibilità di migliorare nel tempo lo standard di servizio.



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

3.27 Servizi generali di coordinamento e tenuta della rendicontazione mensile ed annuale tra l'amministrazione e gli organi di controllo (osservatorio provinciale e regionale e O.R.S.O., e preparazione della documentazione per inserimento dell'ente all'interno della classifica regionale e nazionale dei "comuni ricicloni").

L'Aggiudicataria dovrà svolgere i servizi generali di coordinamento e tenuta della rendicontazione mensile ed annuale tra l'amministrazione e gli organi di controllo, quali osservatorio provinciale, O.R.S.O., e preparazione della documentazione per l'inserimento dell'ente all'interno della classifica regionale e nazionale dei "comuni ricicloni".

**RELAZIONE DI DIMENSIONAMENTO TECNICO-ECONOMICA DEL SERVIZIO IN
OGGETTO**



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

1. TABELLA ESPLICATIVA DEI SERVIZI

Tabella riassuntiva esplicativa dei servizi

| UTENZE DOMESTICHE | | |
|---|---------------------|-------------------------|
| Servizio | Sistema di raccolta | Frequenza |
| | porta a porta | 3 su 7 |
| Raccolta Frazione organica | Autosmaltimento | |
| Incentivazione dell'autocompostaggio | Fornitura | a richiesta dell'utenza |
| Raccolta Carta/Cartone | porta a porta | 1 su 7 |
| Raccolta Plastica | | 1 su 7 |
| Raccolta Alluminio e metalli | | 1 su 7 |
| Raccolta Vetro | | 1 su 7 |
| Raccolta Secco non riciclabile | | 1 su 7 |
| Raccolta Ingombranti | | a chiamata |
| Raccolta RAEE | a chiamata | mensile |
| Raccolta Ex RUP (rifiuti urbani pericolosi) | Stradale/a chiamata | mensile o a chiamata |

| UTENZE NON DOMESTICHE | | |
|-----------------------------------|---------------------|-----------|
| Servizio | Sistema di raccolta | Frequenza |
| Raccolta Frazione Organica | porta a porta | 3 su 7 |
| Raccolta Carta/Cartoni | | 3 su 7 |
| Raccolta Plastica | | 1 su 7 |
| Raccolta Alluminio | | 1 su 7 |
| Raccolta Vetro | | 1 su 7 |
| Raccolta Secco non riciclabile | | 1 su 7 |
| Raccolta frazione indifferenziata | | 1 su 7 |

| ALTRI SERVIZI | | | |
|---|---|------------------|-----------------------|
| Servizio | Sistema di espletamento | Mat. cons. | Frequenza (gg) |
| Spazzamento stradale intera rete urbana | Manuale | Buste | 6 su 7 |
| | Misto-meccanico | Buste | 2 su 7 a rotazione |
| Pulizie aree mercatali e disinfezzazione | Manuale-meccanico | Buste | 1 su 7 |
| Pulizia feste e manifestazioni e disinfezzazione | Manuale-meccanico | Buste | 10 /anno |
| Lavaggio contenitori stradali e disinfezzazione | Manuale | Prodotti chimici | mensile |
| Raccolta rifiuti da esumazione ed estumulazione e disinfezzazione | Manuale | Buste | n. 20 interventi/anno |
| Raccolta di sfalci e potature con diserbo stradale | Meccanico | Buste | Cadenza trimestrale |
| Pulizia caditoie | Manuale/Meccanico | Prodotti chimici | mensile |
| Pronto intervento e reperibilità | Urgente entro 2 ore dalla chiamata/24 ore normale | | |



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

2. PERSONALE MINIMO DA IMPIEGARE

Il numero minimo di operai da impiegare è riportato nella tabella seguente, dove sono altresì indicati il livello, le ore contrattualizzate, la qualifica, e la mansione:

Tabella del personale minimo necessario

| | Mansioni | Livello | Orario settimanale |
|----|-------------------------------|----------------|-------------------------------|
| 1. | AUTISTA AUTOCOMPATTATORE | 3A | tempo parziale 24 settimanali |
| 2. | AUTISTA E OPERATORE ECOLOGICO | 3A | tempo parziale 24 settimanali |
| 3. | AUTISTA E OPERATORE ECOLOGICO | 3A | tempo parziale 24 settimanali |
| 4. | OPERATORE ECOLOGICO | 2B | tempo parziale 24 settimanali |

3. DOTAZIONE MINIMA PARCO MEZZI DI PROPRIETA' DELL'APPALTATORE AD ESCLUSIVO UTILIZZO DEL SERVIZIO DA ESPLETARSI NEL COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA.

Il presente paragrafo riporta le informazioni relative alla dotazione minima dei mezzi, necessari per espletare il servizio.

Si precisa che la seguente tabella riporta l'indicazione del numero e delle caratteristiche minime dei mezzi che devono essere mantenuti per tutta la durata dell'appalto.

Sono ammessi all'utilizzo solo mezzi Euro 5 o successivi, da certificare con copia libretto e numero del telaio.

Tabella 6: Elenco mezzi

| Tipo mezzo | numero |
|---|---------------|
| Gasolone 5 mc | 1,00 |
| Motocarro tipo Porter con vasca | 1,00 |
| Compattatore 16-18 mc | 1,00 |
| Decespugliatore | 1,00 |
| Apecar | 1,00 |
| Spazzatrice 5 mc | 1,00 |
| Autospurgo con lancia e sondini | 1,00 |
| Soffiatore foglie | 1,00 |
| Cassoni scarrabili per raccolta isola ecologica | 5,00 |



**COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA**
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

| | |
|-----------------------|------|
| Spazzatrice meccanica | 1,00 |
|-----------------------|------|



COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

4. ATTREZZATURE MINIME E MATERIALE DI CONSUMO

4.1 Attrezzature per la raccolta delle differenti frazioni di rifiuto

Le attrezzature minime (bidoni e bidoncini) necessarie per il conferimento dei rifiuti da parte di UD e UND sono a carico dell'appaltatore nella misura adeguata all'utenza (numero di famiglie servite dalla raccolta in base al piano TARI vigente).

Il gestore del servizio dovrà fornire, inoltre, materiale di consumo quali bustoni per bancarellisti, sacchi per cestini getta rifiuti, contenitori per rifiuti da esumazione ed estumulazione e tutto quanto altro si rendesse necessario per la corretta esecuzione dei servizi previsti.

5. ULTERIORI COSTI E RICAVI DELL'AMMINISTRAZIONE

Con riferimento alla L.R. Campania 14/2016, **non si è posto a carico dell'appaltatore il costo** del conferimento negli impianti di **smaltimento/trattamento** dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati in quanto il Comune ritiene necessario il monitoraggio e controllo dei flussi delle varie tipologie di rifiuto al fine di assicurarne un corretto conferimento e di non fare incassare direttamente all'appaltatore il ricavato della vendita alle piattaforme di conferimento delle varie frazioni di raccolta differenziata ed i contributi eventualmente versati dal CONAI.

Competeranno al Comune i costi di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, i costi di trattamento/selezione/smaltimento dei rifiuti differenziati e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo, così come gli oneri di trattamento/smaltimento dei rifiuti derivanti dalle raccolte selettive escluso gli oneri di smaltimento dei rifiuti prodotti durante le operazioni di lavaggio dei contenitori stradali, a carico dell'Appaltatore.

I rifiuti sono trasportati a cura e spese dell'Appaltatore presso gli impianti finali individuati dal Comune di concerto con l'Appaltatore, sino ad una destinazione sita ad una distanza non superiore a 200 km dal confine del Comune. Per impianti disponibili a distanze maggiori si farà riferimento ad un costo chilometrico per tonnellata, concordato tra il Comune e l'Appaltatore sulla base degli elementi giustificativi contenuti nella Relazione economica presentata in sede di offerta.



COMUNE DI SAN GIORGIO
LA MOLARA
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3° - TECNICO E TECNICO - MANUTENTIVO

6. QUADRO ECONOMICO

Si riporta il quadro economico, su base annuale e complessivo, relativo all'espletamento del servizio di gestione rifiuti solidi urbani del comune di San Giorgio la Molara calcolato sulla base di dati analitici e dati storici in possesso dell'Amministrazione.

| A | CENTRI DI COSTO | 12 mesi di servizio | secondi 12 mesi di servizio | Importo totale appalto per 24 mesi |
|----------|---|---------------------|-----------------------------|------------------------------------|
| a.1 | Personale | € 110.000,00 | € 110.000,00 | € 220.000,00 |
| a.2 | Investimenti e Gestione mezzi ed attrezzature | € 25.138,37 | € 25.138,37 | € 50.276,74 |
| a.3 | Altri oneri di gestione | € 10.000,00 | € 10.000,00 | € 20.000,00 |
| a.4 | Utile d'impresa | € 27.576,29 | € 27.576,29 | € 55.152,58 |
| | TOTALE servizi soggetti a ribasso (BASE D'ASTA) | € 172.714,66 | € 172.714,66 | € 345.429,32 |
| a.5 | oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso | € 5.285,34 | € 5.285,34 | € 10.570,68 |
| | TOTALE A | € 178.000,00 | € 178.000,00 | € 356.000,00 |
| B | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | | | |
| b.1 | Incentivo ex art. 136 d.lgs 50/2016, (1,60% di A) | € 2.848,00 | € 2.848,00 | € 5.696,00 |
| b.2 | Spese Commissione di gara | € 4.000,00 | | € 4.000,00 |
| b.3 | IVA al 10% di A | € 528,53 | € 528,53 | € 1.057,07 |
| | Totale Somme a disposizione | € 7.376,53 | € 3.376,53 | € 10.753,07 |
| | Totale SERVIZIO (A+B) | € 185.376,53 | € 181.376,53 | € 366.753,07 |